Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Milano, Venezia, Lodi, Varese, «Fior di Roccia» Milano, F.A.L.C. Milano, G.A.M. Milano, S.A.M. Monza, Scuola Alpinist. «Piaz» Firenze

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXXI - N. 3
1° febbraio 1961
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
Una copia L. 50
(Arretrati L. 60)
In vendita via Borromei 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1.000 (Estero L. 1.800) - Sostenitore L. 2.000 - Benemerito L. 4.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno — C.C. Postale 3/17979

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Plinio, 70 - MILANO (439)
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei 11, presso Edoardo Colombo (primo piano) - Telefono 80.76.84

PUBBLICITA' - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per mm. di altezza, larghezza una colonna - Piccola pubblicità: L. 30 per parola - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37 telefoni 65.28.01 - 65.28.24 o presso l'Agenzia di Città, Largo S. Margherita (telefono 80.34.68)

# Amici vecchi e nuovi per il nostro Trentennale

Il Trentennio, come le precedenti tappe del 10, 20 e 25 anni di nostra vita, continua a suscitare attorno al nostro giornale quell'alone di cordialità festosa, di amicizia e di simpatia, che esulando dal carattere di una semplice impresa editoriale, ci fa ritrovare come in una famiglia, i cui componenti spontaneamente si stringono intorno a noi e tengono ad esprimerci le loro congratulazioni e auguri.

In fondo, un periodico come il nostro, i cui lettori non sono anonimi come quelli dei quotidiani che si acquistano alle edicole, ma abbonati di cui conosciamo i nomi e in molti casi le qualifiche e il volto stesso, è sostanzialmente, se non una famiglia, nel senso stretto della parola, un'associazione di persone aventi una comune passione e animati da fattiva simpatia verso l'organo di stampa che di tale passione si è fatto portavoce ed interprete.

E' proprio questa atmosfera di umano calore, di sentita solidarietà che ci sorregge nei momenti in cui la fatica si fa più sentire e ci spinge a continuare in un'opera che se è fonte di soddisfazioni morali e sentimentali, presenta purtroppo periodi di difficoltà materiali, il cui superamento esige forza di volontà e tenacia a tutta prova.

Mentre quindi ringraziamo gli abbonati che hanno voluto confermarci la loro simpatia prendendo lo spunto del Trentennio, riportiamo qualche espressione più toccante pervenutaci in quest'ultima quindicina.

Dobbiamo anzitutto aggiungere all'elenco del «Fedelissimi» il signor *Benvenuto Polese* di Bergamo, il quale, pur essendosi abbonato al principio del 1932, ci aveva mandato anche l'importo del 1931 per avere tutti i numeri usciti e quindi in sostanza è come se avesse iniziato dal 5 gennaio 1931. Scrivendoci per questa giusta rivendicazione, egli aggiunge: «Io ci tengo alla fedeltà al giornale che periodicamente porta un soffio di aria pura tra le mefitiche esalazioni di tutta la carta stampata che ci soffoca quotidianamente, e pertanto «protesto». Sono abbonato dal primo numero del 1931 e quindi fedelissimo a tutta prova. Cordialissimi saluti e voti di avvenire sempre fulgido».

*Giorgio Barelli* di Verona, un «moroso» piuttosto ostinato, si è messo precipitosamente al corrente, aggiungendo L. 1400 come compenso della nostra «pazienza» e augurandoci «un nuovo anno abbondante di grandi scarponesche soddisfazioni».

A nome del *Penathlon Club* di Milano (il benemerito sodalizio sorto per la difesa e l'esaltazione dell'etica sportiva) il Cavaliere del Lavoro *Fernando Pozzani*, suo Presidente, ci ha inviato 5 mila lire «in segno di solidarietà con le manifestazioni degli amici che da maggior tempo apprezzano la Sua pubblicazione».

*Livia Bertolini Magni* di Torino, una fedelissima: «Mi rallegro per il «nostro» trentennio e accetto di buon grado l'augurio per il quarantennio col fedele amico degli alpinisti e dei nostri cari monti. Invio un piccolo supplemento (L. 1000) alla quota già versata pel 1961, con auguri di prosperità al giornale e al suo gentile Direttore».

L'avv. *Angelo Manaresi* di Bologna: «Auguro a te e al tuo «Scarpone» altri 30 anni di vita serena e feconda».

*Italo Lana* di Venezia: «Le più vive congratulazioni al valoroso «Scarpone», che Lei calza da ben trent'anni senza che dimostri ancora l'usura del tempo».

Un altro trentennale, il dott. *Regolo Corbellini* di Tolmezzo: «Sono lieto di leggere il mio nome tra i «Fedelissimi del Trentennale»: lieto per la constatazione consolante di essere sempre vivo e vitale, felice di ricevere una attestazione di fedeltà che mi è tanto cara: fedeltà alla montagna.

A dimostrazione non solo della fedeltà, ma del mio pieno consenso per l'opera de «Lo Scarpone» e Sua personale trasformo la mia associazione «annuale arrotondata» in quella di «sostenitore».

E dato che siamo in tema di ricorrenze, perchè non ci scambiamo il proposito di incontrarci (naturalmente in montagna) pel Cinquantennale? Non conosco la Sua età e non rivelo la mia, ma a nostra giustificazione e conforto possiamo sempre citare il caso dell'alpinista udinese Emilio Pico, che ha compiuto i 102 anni senza accusare nessuna intenzione di abbandonare la sua strada. In fondo cosa sarebbero, nel confronto, nel 1980 i miei 92 anni (ma non volevo dirlo) se il destino decidesse di essermi benigno? Altrettanto auguro a lei, Direttore, altrettanto auguro allo Scarpone».

Commovente il biglietto di *Mamma Zapparoli* da Pallanza: «Stringo al cuore con materno affetto gli ottimi figli de «Lo Scarpone», partecipando con il mio Ettore, giacente sul Suo ghiacciaio del Rosa, al trentesimo anno del benemerito giornale».

Dal Colonnello Prof. Comm. *Enrico Casella* di Induno Olona abbonato decennale: «Nel trentennio di vita di codesto brillante araldo delle più varie manifestazioni alpine ho rinnovato l'abbonamento sostenitore pel 1961; invio i più fervidi auguri di un altro trentennio ancora più ricco di fortunose vicende».

Dal Segretario generale del C.A.I. Rag. *Giuseppe Cescotti*: «Un plauso e i più cordiali auguri per un sempre più fulgido avvenire».

Infine la nota umoristica dell'avv. *Giorgio Bevilacqua* di Trieste: «Nel rinnovare l'abbonamento per il 1961, vi prego inviarmi anche il numero del 1o gennaio (finito intonso in bocca al mio cane, «Lo Scarpone» piace anche ai cani...)».

Quanto alla stampa, il *Gazzettino* di Venezia, il più vecchio quotidiano italiano, ha pubblicato il 15 gennaio un trafiletto breve ma simpatico su «I trent'anni dello Scarpone». Più diffuso è stato *Giornalismo* di Milano del 20 gennaio, organo dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, con uno scritto che sappiamo del suo Presidente comm. Ferruccio Lanfranchi, su due colonne: «Festeggiati nel lustri del quindicinale *Lo Scarpone*».

E passiamo alle offerte, altre quelle citate e ai «sostenitori»:

| | |
|---|---|
| Sezione C.A.I. *Novate Milanese* | L. 1.000 |
| Comm. *Amedeo Costa* di Rovereto | » 1.650 |
| *Giancarlo Frigieri* di Milano | » 2.000 |
| *Alessio Nebbia* di Torino | » 500 |
| Avv. *Giorgio Bevilacqua*, Trieste | » 500 |
| Rag. *Giuseppe Cescotti*, Milano | » 1.000 |
| *Luigi Pandolci* di Milano (in aggiunta a 4 annualità di arretrati) | » 400 |

Abbonamenti *sostenitori* (L. 2000): comm. dott. *Ferruccio Castiglioni* di Montecatini Terme, Sezione *C.A.I di Novate Milanese*, *Nora Gibert* di S. Giovanni di Bellagio, *Eugenio Karmann* di Milano, *Circolo per il Personale della Banca Commerciale Italiana* di Milano, comm. *Amedeo Costa* di Rovereto, avv. *Antonio Saviotti* di Genova, *Giulio Agostini* di Madonna di Campiglio, cav. del Lavoro *Fernando Pozzani* di Milano, *Silvio Lavi* di Gavardo, dott. *Ferruccio Massa* di Genova, prof. *Guido Salvadeo* di Milano, *Maria Dal Monte* di Milano, avv. *Angelo Manaresi* di Bologna, dott. *Mario Vallesi* di Torino, cav. *Alfredo Lodigiani* di Milano e ing. *Pippo Abbiati* di Genova.

Anche la rubrica dei propagandisti è tenuta viva, sopra ci saremmo augurati maggior impulso: in testa una guida, *Enrico Lenatti* di Chiesa Valmalenco, che ha fatto abbonare 5 suoi colleghi di Chiesa e Lanzada. Poi si è fatto vivo il comm. *Mario Ferreri*, con 2 nuove adesioni; altri 2 abbonamenti ci ha procurato *E. Muzio*, presidente del *C.A.I. di Gozzano*; l'ing. *Francesco Chiarella* di Chiavari ne ha aggiunto un altro ai numerosi precedenti e uno anche l'amico *Renato Gandioso* di Milano.

## Mostra della montagna a Livorno

La mattina del 5 corrente alle ore 10,30, a Livorno, nei saloni della Casa della Cultura in piazza Guerrazzi verrà inaugurata la 5.a Mostra Internazionale della Montagna, organizzata dalla Sezione livornese del Club Alpino Italiano.

La rassegna si presenta di particolare interesse, per la vastità e la varietà del materiale esposto, pervenuto da varie Nazioni alpine, rafforzando il successo già delineatosi nelle passate edizioni.

# Invernale alla Cima d'Asta

Giovanni e Pio Rattin sulla Cima d'Asta, da essi scalata in prima invernale il 31 dicembre 1960. (Vedere relazione sul numero del 16 gennaio scorso).

# La traversata sciistica dell'Appennino Etrusco

*In otto tappe 150 km. - Lo studio degli itinerari*

Sul numero del 16 dicembre scorso avevamo pubblicato un articolo del nostro collaboratore Alfonso Bernardi di Bologna, che tracciava per sommi capi l'itinerario della progettata traversata sci-alpinistica dell'Appennino tosco-emiliano, di cui si era discusso in un convegno internazionale a Corniglio. L'iniziativa è stata esaminata nella prima settimana di gennaio in sede di Comitato tecnico organizzativo, presso la Sezione del C.A.I. di Reggio Emilia, che ha così visto la «verdice» della sua nuova e decorosa sede di via Emilia S. Stefano 1.

La manifestazione si chiamerà ufficialmente «Traversata sciistica dell'Alto Appennino Etrusco». «Etrusco» era chiamato infatti agli inizi dell'Ottocento quel tratto di arco che va dal Passo della Cisa alla Bocca Serciola, attraverso la quale passa la rotabile Pesaro-Arezzo. Gli sciatori emiliani percorreranno, nel prossimo marzo i 150 km. (misurati sulla carta) che intercorrono tra la Cisa e il Corno delle Scale, la montagna di Bologna.

Le Sezioni del C.A.I. direttamente interessate sono quelle di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, in quanto la pattuglia di sciatori partendo dal Parmense, transiterà per l'Alto Reggiano e il Modenese per terminare la fatica in provincia di Bologna.

Scopo di questa lunga galoppata di otto giorni è quello di tracciare una serie di itinerari sciistici in zone ancora poco frequentate e propagandare lo sci come mezzo di escursione fra i giovani, troppo usi al toboga delle piste fisse, sempre nelle stesse località più o meno alla moda.

Nel pomeriggio del 14 gennaio nella sede del C.A.I. di Reggio Emilia si sono radunati i rappresentanti delle suddette Sezioni: Andrea Spaggiari, Vittorio Mongiti e Carlo Monferdini per quella di Parma, Lante Curti, Bruno Borghi e Olinto Pinelli per quella di Reggio Emilia, Angelo Testoni, Orazio Coggi e Silvio Zito per quella di Modena e Alfonso Bernardi per il C.A.I. di Bologna. Presiedeva la riunione lo avv. Mario Cavallini, l'infaticabile e appassionato dirigente della Sezione reggiana.

Sono stati presi in esame minutamente gli itinerari di ciascuna delle otto tappe e i problemi logistici, secondo i suggerimenti e le proposte avanzate dai presenti.

Le otto tappe sono: Passo della Cisa - Rifugio Marlotti, al Lago Santo; Rifugio Marlotti - Passo di Lagastrello - Passo del Cerreto; Passo del Cerreto - Passo di Pradarena; Passo di Pradarena - Passo Radici; Passo Radici - Rifugio Marchetti al Lago Santo Modenese; Rifugio Marchetti - Passo dell'Abetone; Passo dell'Abetone - Corno alle Scale.

Verranno toccate le cime più importanti: Orsaro (1831 m.), Marmagna (1852 m.), Sillara (1861 m.), Alpe di Succiso (2017 m.), La Nuda (1895 m.), Sillano (1875 m.), Castellino (1918 m.), Prado (2054 m.); si attraverseranno Colli e Passi, poste naturali tra l'Emilia e la Toscana; Lagastrello tra Parma e la Lunigiana, il Cerreto, tra Reggio ed Aulla, Pradarena tra il Reggiano e la Garfagnana, le Radici, tra Modena e Castelnuovo Garfagnana, l'Abetone fra il Frignano e la Lucchesia.

Si percorreranno le valli scorrive del Baganza, Parma; si costeggeranno i laghetti della «Piccola Svizzera» parmense, residui dell'epoca glaciale, Santo, Scuro, Bicchiere, Sillara, Verde; i vallons dell'Enza e del Secchia per finire nel bacino del Pahoro.

Questa «Alta via dell'Appennino» è assai lunga ed anche impegnativa, affrontata così tutta d'un fiato. Ma questa fatica non dovrà essere fine a se stessa; ciascuno degli otto componenti la pattuglia (due rappresentanti per Sezione) sarà in grado nelle successive stagioni di ripercorrere con amici i tratti sciisticamente più interessanti.

Per chiarire incognite in merito ad alcuni stralci più impegnativi, è stato deciso di effettuare escursioni ricognitive: il 12 corr., partendo da Rigoso, gli sciatori delle quattro Sezioni si porteranno al Passo del Cerreto (terza tappa della «Traversata») per esaminare attentamente il vallone del torrente Lioeca e rilevare l'uscita da quella profonda conca per raggiungere il Passo di Pietratagliata, punto chiave per valicare l'Alpe di Succiso.

La successiva domenica, la Sezione di Reggio organizzerà una gita sociale al Monte Cusna da Ligonchio. Dalla più alta cima del Reggiano si potrà osservare attentamente tutta la lunga valle dell'Ozola, racchiusa fra il crinale che dalla Porrara va fino al Prado lungo il cui versante nord transiterà a marzo la pattuglia interseziona le.

Il Monte Cusna, sciisticamente interessante, dovrà essere escluso dall'itinerario perchè al di fuori della innumerevole mèta del crinale spartiacque tra il Tirreno e la Pianura Padana, ma i suoi itinerari sulla neve saranno illustrati nella Guida sciistica che verrà redatta e data alle stampe e che costituirà, unitamente alle numerose fotografie e diapositive, il frutto di questa fatica collettiva delle Sezioni Emiliane del C.A.I.

Prima del «via», che dovrebbe avvenire domenica 5 marzo, ai soci delle quattro Sezioni verranno illustrati finalità e scopi della «Traversata».

## Un elogio alla Commissione cinematografica

In seguito al successo riportato nell'ambiente alpinistico ellenico dal film «Italia K 2», edizione 16 mm., il vicepresidente generale del C.A.I., Ettorazio Bozzoli Parasacchi, ha mandato al comm. Mario Bello, presidente della Commissione cinematografica del Club Alpino Italiano, una lettera in cui fra l'altro dice:

«Di questo lusinghiero successo, traducibile in un notevole concorso al prestigio del Club Alpino Italiano, la Presidenza generale deve ringraziare in particolar modo lei che, quale presidente della Commissione cinematografica, ha corteseiente concesso in prestito la pellicola al Club Alpino Ellenico. Voglia estendere ai componenti la Commissione il nostro ringraziamento, insieme al riconoscimento dell'importante funzione che la Commissione stessa svolge in seno al Club Alpino Italiano».

# Le squadre valsesiane *nell'Operazione* "Gelo-Monte Rosa 1961,,

Tra il 15 e il 16 gennaio scorso si è svolta nel vallone delle Pisse e sul ghiacciaio di Bors, sopra Alagna, una esercitazione di soccorso ad alta quota, in collaborazione tra il Centro Coordinamento Soccorso aereo dell'Aeronautica militare di Linate (Milano) e il Corpo di Soccorso alpino valsesiano del C.A.I.

Manifestazione importante, perchè per la prima volta nella stagione invernale si svolgeva in Italia tale tipo di esercitazione combinata.

Scopo di questa, denominata «Gelo - Monte Rosa 1961» era di controllare la effettiva efficienza, oltrechè della collaborazione tra i due organismi, dei mezzi a loro disposizione e sotto questo punto di vista i risultati si sono rivelati interessanti.

*

L'operazione ha voluto far vivere nel suo svolgimento una situazione tragica, purtroppo abbastanza frequente nella realtà: un aereo, durante il viaggio Brindisi-Genova, è precipitato sul Rosa e la ricognizione aerea ha individuato i suoi resti sul ghiacciaio di Bors (m. 3.200). Sono le 14,30 del 15 gennaio quando inizia il piano di soccorso degli eventuali scampati e il recupero delle salme. Dal campo di Linate si leva un elicottero e, seguito a terra da un carro-radio, si trasferisce ad Alagna.

La zona della sciagura è troppo alta per consentire lo impiego del velivolo; è indispensabile l'intervento del corpo di Soccorso alpino di Alagna. Questo dispone immediatamente per la partenza di quattro uomini per primissimi soccorsi, essi portanno sul ghiacciaio una speciale attrezzatura per bivacco invernale, nonchè un apparecchio radio. Per raggiungere il ghiacciaio prima che faccia buio, la squadra viene trasportata dall'elicottero, in due voli, fino al Planoro delle Pisse (m. 2700), da qui proseguirà in sci, raggiungendo in due ore la località del sinistro. Suo compito è di individuare e portar soccorso, ai superstiti, metterli in condizione di superare la notte, mantenendo un collegamento radio con la base di Alagna che provvede a divulgare l'allarme alle altre squadre valsesiane.

Secondo il programma, le squadre di emergenza autotrasportate, si dirigono nella notte ad Alagna, da dove riportano con altri elementi del posto. Il gruppo è costituito da una squadra a piedi, che deve fermarsi alla Grand Halte (m. 2000) per passare il carico del materiale alle squadre «racchette» che proseguono con le squadre «battitori» o «trasporti Akia». La squadra «racchette» sosterà al Planoro Pisse, per assicurare il collegamento radio tra i campi, mentre i «battitori», preparano un piccolo campo per l'atterraggio dell'elicottero e la raccolta dei feriti, e la squadra «Akia» continua col carico verso quota 3200.

Alle 7 del 16 gennaio tre uomini ritornano dal ghiacciaio Bors al Planoro Pisse, per recuperare una teleferica lasciatavi dall'elicottero il giorno prima e metterla in funzione a quota 2900, in un punto dove esiste un ripidissimo scivolo, attraverso il quale non sarebbe altrimenti possibile il passaggio delle «Akia» per il trasporto a valle dei superstiti.

Alle 9,30 la squadra «Akia» raggiunge il luogo della catastrofe, ed inizia il trasporto dei feriti fino alle Pisse. Qui verranno prelevati dalla elicottero, che farà la spola con l'ambulatorio di Alagna. Lo stesso elicottero effettua una serie di voli sul ghiacciaio per seguire le operazioni di primo soccorso.

Alle 11 l'elicottero trasporta tre feriti gravi all'Ospedale di Varallo. Intanto, sul Monte Rosa, gli uomini continuano a prodigarsi per il recupero degli eventuali altri superstiti e delle salme.

Alle ore 13 l'operazione recuperi è conclusa e l'elicottero compie un ultimo viaggio per trasportare ad Alagna i materiali pesanti, mentre rientrano al campo base, posto sul greto del Sesia, tra Alagna e Riva-Valdobbia, tutte le squadre.

*

Si è quindi trattato di una operazione complessa, che ha impegnato duramente gli uomini e ha costituito un severo collaudo per i materiali.

Mentre da parte degli alpinisti, tutto ha funzionato a dovere, la sorpresa è giunta proprio dall'elicottero. Il «Sorcski 419» si è rivelato insufficiente: la troppo limitata potenza non gli ha permesso di atterrare sul Planoro delle Pisse. Nonostante la bravura dei piloti, l'elicottero non ha potuto portarsi a meno di una certa altezza da terra senza essere soggetto a pericolosi sbandamenti.

Quindi, una considerazione all'attivo della operazione «Gelo»: negli impieghi ad alta quota, in particolari condizioni d'ambiente, pur rimanendo l'elicottero un mezzo di estrema utilità, non gli si può chiedere troppo.

L'operazione, nonostante il mancato impiego, secondo i programmi, dell'elicottero, ha avuto regolare svolgimento, ma solo a quota inferiore si è potuto procedere al recupero di un ipotetico ferito.

*

L'esercitazione «Gelo Monte Rosa» ha visto la partecipazione di una cinquantina di uomini del Soccorso Alpino del C.A.I., sotto la guida esperta ed appassionata del dott. Ovidio Raiteri di Borgosesia, delegato del Corpo Valsesiano, di Giuseppe Zamboni e di Giuseppe Ferraris di Varallo, di Bosin Giordano e Pozzo di Alagna, Mina di Coggiola, Galli e Turcotti di Borgosesia, e soprattutto Remo Struggiotti, presente sia nella fase preparatoria di Linate che in quella esecutiva in Valsesia, ai quali spetta in massima parte il merito della brillante iniziativa e della perfetta organizzazione. Erano presenti, tra gli altri, il cav. Toniolo, consigliere centrale del C.A.I. e delegato del Soccorso Alpino di Torino e don Silvestri, delegato della Valdossola.

Per l'Aeronautica sono intervenuti: il magg. Oscar Santoli comandante del Centro Soccorso Aereo di Linate, il magg. Visani direttore delle operazioni, il magg. De Rovere, ufficiale pilota, il secondo pilota marenc. Ruggeri, e diversi altri sottufficiali, motoristi, addetti al carro-radio.

*R. M.*

## *Avete rinnovato l'abbonamento?*

Quota annua ordinaria

**lire 1.000**

**Benemeriti L. 4.000 annue**

**Sostenitori L. 2.000 annue**

Per queste due ultime categorie diamo in omaggio un romanzo del costo di L. 850: «**PAZIENZA E TABACCO**» di Renato Cepparo, pagg. 318, Ediz. Cappelli di Bologna.

*Il romanzo di Cepparo lo regaliamo anche a chi ci procura almeno due abbonamenti.*

**A chi ci procura un nuovo abbonamento; a chi si abbona spontaneamente**

regaliamo: **Itinerari per località sciistiche** (della Arexons) e le seguenti cartine schematiche: **Adamello - Presanella, Piazzi - Casina - Sesvenna - Ortles-Cevedale, Campelli-Resegone-Grigna-Arera-Canto Alto, Schiara-Civetta-Pelmo-Antelao».**

Inviare assegni bancari o vaglia postali alla Amministrazione de «Lo Scarpone», via Plinio 70, Milano (439), oppure fare il versamento sul c.c.p. n. 3-17979, intestato al nostro giornale.

## La Festa delle guide altoatesine

Un cenno particolare merita la «Festa delle Guide del C.A.I.», che ha avuto luogo a Bolzano fin dal 16 dicembre scorso, a cura del Comitato Alto Adige del Consorzio nazionale Guide e Portatori. Si tratta di un convegno ormai tradizionale, magnificamente organizzato, al quale intervengono col rispettivo capigruppo, tutte le guide e i portatori della zona, oltre cento anche questa volta.

La riunione, che ha avuto inizio nella sede della Sezione Alto Adige del C.A.I. con un'esauriente e applaudita relazione del Presidente del Comitato Alto Adige rag. Aniele Marangoni sull'attività svolta nel 1960 e una larga distribuzione di sussidi da parte della Sede Centrale del C.A.I. e dello stesso Comitato altoatesino, è culminata, dopo la Messa e una proiezione cinematografica di grande interesse a cura di Carlo Mauri, in un festoso simposio improntato al più alto spirito di corpo. Al suo termine è seguita la consegna di vari premi assegnati anche dall'Ordine del Cardo per meriti speciali, in ordine alle alte finalità di quel sodalizio.

Alla riuscitissima manifestazione ha dato lustro la presenza — oltre ai componenti i consigli direttivi del C.A.I. Alto Adige e al Segretario generale del C.A.I., ragioniere Giuseppe Cescotti, in rappresentanza del senatore avv. Renato Chabod, vicepresidente generale del C.A.I. e Presidente del Consorzio nazionale guide e portatori — delle più spiccate personalità della regione, come l'avv. Roberto von Floreskyi, Assessore provinciale al turismo, l'ing. Giorgio Pasquali, sindaco di Bolzano, il tenente col. Amedeo Cignitti in rappresentanza del generale di Corpo d'Armata Aldo Beolchini, il dott. Dell'Antonio, presidente dell'Azienda di turismo di Bolzano, il col. Michele Conte, per il comandante la Brigata alpina «Cobrica» di Merano, il dott. Heinz Regele e la guida don Martino Delugan, cappellano del Comitato guide Alto Adige.

*Per ristrettezza di spazio non avevamo potuto pubblicare la notizia sui numeri precedenti; questa la ragione dell'involontario ritardo, di cui chiediamo venia.*

S.p.A. FELICE FOSSATI
- MONZA -
FELIXELLA
La camicia dello Sportivo!
La camicia del K 2

## Fatevi soci del CAI Bolzano

### Appello ai Soci ordinari di tutte le Sezioni

La Sezione C.A.I. Alto Adige, che riunisce i soci della provincia di Bolzano, ha una forza di circa duemila alpinisti e sopraintende e mantiene un numero considerevole di Rifugi.

E' necessario che i soci ordinari delle Sezioni e Sottosezioni del Club Alpino Italiano si facciano anche soci «aggregati» della «Sezione C.A.I. Alto Adige» dando così il loro contributo morale e materiale.

La quota annua per diventare soci aggregati del C.A.I. Alto Adige è di L. 500; tuttavia vi proponiamo di farvi soci triennali sostenitori per tre anni (1960 - 1961 - 1962), inviandoci L. 2000 complessive.

Tali importi saranno da noi versati integralmente alla Sezione Alto Atesina, mentre il Centro Amici C.A.I. Alto Adige terrà a proprio carico ogni spesa.

Riceverete un tesserino che dà diritto a tutti gli importantissimi vantaggi offerti dalla Sezione C.A.I. Alto Adige anche per tutti i rifugi di tutte le Sezioni del C.A.I.

Centro Amici del «C.A.I. Alto Adige» presso la Sezione del C.A.I., via Silvio Pellico 6, Milano

**Guido Bertarelli**

Bitter CAMPARI questo è l'aperitivo!

# LA NEVE

Diamo il bollettino della neve diramato dal Touring Club Italiano in data 26 gennaio 1961 e integrato con successive segnalazioni pervenuteci direttamente da altre fonti:

**PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Claviere | cm. 160 |
| Monti della Luna (Cesana) | 240 |
| Bardonecchia-Colomion-Jafferau | 110-220-240 |
| Sportinia | 130 |
| Pragelato | 170 |
| Sauze d'Oulx | 120 |
| Sestriera | 160 |
| Crissolo | 120 |
| Frabosa Soprana | 60 |
| Limone Piemonte | 180 |
| Rifugio Garelli al Marguareis | 140 |
| Rifugio Havis De Giorgio | 160 |
| Rifugio Mattolo Castellino | 100 |
| Alagna-Belvedere-Oro | 160 |
| Alpe di Mera | 100 |
| Bielmonte | 130 |
| Lago Mucrone | 200 |
| Monte Camino | 300 |
| Alpe Devero | 210 |
| Macugnaga | 130 |
| Rifugio Zamboni | 260 |
| Ponte Formazza | 150 |
| Rifugio Maria Luisa | 290 |
| Mottarone | 170 |

**VALLE D'AOSTA**

| | |
|---|---|
| Le Suches (La Thuile) | 160 |
| Chamois | 75 |
| Cherrotti (Courmayeur) | 130 |
| Cogne | 70 |
| Pila | 70 |
| [illegible] | 75 |
| Cervinia-Breuil | 100 |
| Plan Maison | 125 |
| Plateau Rosa | 200 |
| Ayas-Champoluc-Crest | 75 |
| Gressoney la Trinité (Punta Jolanda) | 180 |
| Gressoney St. Jean (Weissmatten) | 180 |

**LOMBARDIA**

| | |
|---|---|
| Esino Lario - Cainallo | 100 |
| Monte Muggio | 110 |
| Piani Artavaggio | 200 |
| Piani di Bobbio | 200 |
| Pian delle Betulle | 100 |
| Plaiorel | 200 |
| Piano Resinelli | 90 |
| Rifugio Grassi (Camisolo) | 250 |
| San Primo | 80 |
| Aprica-Malga Palabione | 30-130 |
| Bormio - Ciuk | 40-85 |
| Bormio - Le Rocce - Valbella | 200-350 |
| Cappoggio - S. Antonio - Piazza Cavalli | 70-90-120 |
| Livigno - Alpe Etra | 100-130 |
| Madesimo | 120 |
| S. Caterina Valfurva | 90 |
| Belte Campelli | 300 |
| Foppolo (IV Baita) | 220 |
| Lizzola | 100 |
| Piazzatorre | 180 |
| Presolana | 150 |
| Rifugio Calvi | 300 |
| Piani di Vaghezza | 90 |
| Schilpario | 100 |
| Selvino - M. Poieto | 110 |
| Collio - M. Pezzeda | 120 |
| Corno d'Aola | 250 |
| Passo del Tonale | 250 |
| Ponte di Legno | 70 |

**VENETO**

| | |
|---|---|
| Seggiovia S. Giorgio - Castelgalbana | 120 |
| Asiago | 60 |
| Arabba | 120-140 |
| Cortina - Tre Croci - Faloria | 90-160-190 |
| Misurina - Col de Varda | 70-180 |
| Nevegal - Col Toront | 80-200 |
| Seppada | 100 |
| Fusine Laghi | 70 |
| Monte Pavione | 200 |
| Recoaro | 45 |
| Tarvisio - Capriolo | 100 |

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

| | |
|---|---|
| Alpe di Pedes | 200 |
| Alpe di Siusi | 120 |
| Avelengo - Merano - Giro di Nova | 50-210 |
| Cavalese | 80 |
| Colviglio - Campiglio - Pinzolo | 120-200 |
| Costalunga Passo | 160 |
| Dobbiaco - S. Candido | 75-90 |
| Folgaria Altipiani | 80-110 |
| La Villa-Val Gardena | 60 |
| Madonna di Campiglio - Rifugi | 150-260 |
| Malga Gallina - Malga Zirago | 60-150 |
| Moena - Passo San Pellegrino | 50-220 |
| Monte Bondone | 75-220 |
| Ortisei-S. Cristina | 90 |
| Paganella | 250 |
| Passo Giovo | 260 |
| Pieve | 60-110 |
| Rolle Passo | 180 |
| San Martino di Castrozza - Rosetta | 85-295 |
| San Vigilio Marebbe | 90 |
| Sella Passo | 220 |
| Selva Gardena - Plan | 150 |
| Soldai | 150-200 |
| Trafoi | 100 |
| Valmartello (Paradiso Cevedale) | 80 |
| Vigo - Pozza di Fassa | 40-150 |

**APPENNINI**

| | |
|---|---|
| Lago Cerreto-Monte La Nuda | 150-310 |
| Schia - San Giovanni | 35 |
| Abetone - Monte Gomito | 200-400 |
| Madonna dell'Acero | 60 |
| Corno alle Scale-Lago Scaffaiolo | 260 |
| Campo Imperatore | 250 |
| Ovindoli | 40 |
| Roccaraso - Aremogna | 150 |
| Rocca di Mezzo-Rovere | 70 |
| Scanno - Collevrotondo | 150 |
| Terminillo | 100-150 |

**SICILIA**

| | |
|---|---|
| Etna - Osservatorio | 80 |
| Piano Battaglia | 40 |

**SVIZZERA**

| | |
|---|---|
| Arosa | 70-90 |
| Davos | 40-100 |
| Pontresina | 90-100 |
| Saint Moritz | 100 |
| Andermatt | 50 |
| Adelboden | 20-70 |
| Grindelwald | 40-60 |
| Wengen e Kl. Scheidegg | 35-80 |
| Saas Fee | 50-100 |
| Zermatt | 30-80 |

**FRANCIA**

| | |
|---|---|
| Chamonix | 55-230 |
| Courchevel - Moriond | 80-115 |
| Méghève | 70-140 |
| Val d'Isère | 75-200 |
| Serre Chevalier | 70-230 |
| Mont Genèvre | 150-200 |
| La Sauze (Barcellonetto) | 50-200 |

**VALICHI ALPINI.** — Sono chiusi al transito per neve i seguenti valichi: Maddalena, Moncenisio, Piccolo San Bernardo, Gran San Bernardo, Sempione, Bernina, Spluga, Stelvio, Gavia, Falzarego, Gardena, Giau, Monte Croce Carnico.

Per i seguenti sono indispensabili le catene: Tenda, Monginevro, Fossagno, Campo Carlo Magno, Mendola, Castalunga, Rolle, Sella, Pordoi, Tre Croci, Campolongo, Resia, Mauria, Predil, Abetone, Cerreto, Cisa, Futa, Porretta.

*GLI AZZURRI NELLE GARE INTERNAZIONALI*

# Vittoria nella Kurikkala

Impossibile, per un quindicinale come il nostro, seguire tutte le gare sciistiche, assegnatisti in questo scorcio di stagione con frequenza media di una trentina ogni domenica. Come è nostra regola, ci limitiamo alle competizioni che riguardano direttamente le associazioni facenti capo al nostro giornale, oppure a qualche prova di speciale interesse.

Ma è soprattutto nelle competizioni internazionali che occorre fare il punto, perchè sono le uniche valide per stabilire il valore dei nostri atleti in senso assoluto. E purtroppo, davanti al «miracolo» di Guy Perillat, il francese che è riuscito a battere perfino gli austriaci, e alle affermazioni degli austriaci stessi, di altri francesi e degli svizzeri, i nostri non hanno finora brillato eccessivamente.

Nella più classica prova del discesismo austriaco, la Kitzbuhel, disputata il 21 gennaio scorso è vinta da Perillat sui austriaci A. Sylvestri, Bradl, Sailer e Giglitz 10.0, Carlo Senoner 21.0 e Italo Pedroncelli 22.0 alla pari con lo austriaco Stiegler, Felice De Nicolò 30.0, Ivo Mahlknecht 35.0, Martino Till 38.0 ed Enrico Senoner 41.0.

Nella femminile, la prima «azzurra», Inge Senoner, è al 13.o posto, alla pari con l'austriaca Sigilinde Hrdner, Giustina Demetz 15.0 e al 20.o posto Lidia Barbieri Sacconaghi.

Nella seconda giornata, nello slalom maschile Carlo Senoner si classificava 0.0, mentre Bruno Alberti era all'11.o posto: Italo Pedroncelli 12.0 e Ivo Mahlknecht 16.0.

La combinata maschile vedeva in testa ancora Perillat; Alberti 10.0, Carlo Senoner 12.0, Italo Pedroncelli 18.0 e Mahlknecht 22.0.

Nello slalom femminile, in cui si affermava l'austriaca Traudi Hecher, Inge Senoner occupava il 17.o posto, 22.0 Giustina Demetz e 25.o Lidia Barbieri Sacconaghi.

Nello slalom per la Coppa Duca d'Aosta, svoltosi il 21 gennaio a Cortina Gartner (Fiamme d'Oro di Moena) era 1.o a pari merito col francese Stamos; 4.o Siorpaes e 10.o Tomion.

Il francese Perrot vinceva il giorno dopo, sempre a Cortina, la discesa libera per la Coppa Illo Colli. Classifica dei nostri: 4.o Gartner, 8.o G. Siorpaes, 9.o R. Sjorphes, 10.o Coppi della *Fiamme d'Oro*, 12.o *Agraider* dello Fiamme Gialle e 15.o Francesco De Florian (Fiamme Gialle).

Al concorso di sci di Unterwasser della Federazione Svizzera, il nostro Zandanèl, il 22 gennaio, si classificava 1.o alla pari col finlandese Immonen; 3.o Giacomo Almoni, 10.o Dino De Zordo e 12.o Bruno De Zordo.

Al fondo km. 15 di Les Rousses (Francia), Alfredo Di Bona riusciva a piazzarsi al 2.o posto, dietro lo svedese Lars Olsson, 3.o Giuseppe Steiner e 9.o Pompeo Fattor.

Finalmente una vittoria: quella di Francesco De Florian di Trento a Oberammergau, il 26 gennaio nello slalom gigante, ai Campionati delle guardie confinarie europee. Carlo Donei si piazzava quarto.

Nel salto della Settimana internazionale della Federazione svizzera, svoltosi il 26 gennaio dal trampolino della Piesteuer, Giacomo Almoni era il migliore degli italiani al 10.o posto: Zandanèl cadeva nel secondo salto, perdendo numerosi punti. 12.o Bruno De Zordo e 23.o Dino De Zordo.

Nella Coppa Emilio Altais di discesa, svoltosi a Méribel il 27 gennaio e vinta, ma solito, da Perillat, gli italiani si classificavano: 5.o Carlo Senoner, 8.o Bruno Alberti, 15.o Mahlknecht 48.6 Franco Artigoni.

Nel Derby Cittadini del Sestriere, disputato il 31 gennaio, la Vera Schenone veniva battuta dall'inglese Heald Tania; 4.a Odlardi Laura di Sportinia, 5.a Palmo Augusta dello Sci Club Roemini, 8.a Gregorini Ventura Luisa del S.A.I. Milano, ecc.

Nella prova maschile era 1.o Carlo Quaglia dello S. C. Sportinia, seguito da Attilio Colombo dello Sci C.A.I. Monza: 3.o a pari merito con lo svizzero Hofstetter, Piero Rocchio, pure di Sportinia.

Ma la gara che finalmente ci ha date delle soddisfazioni è stata la Kurikkala, svoltosi a Cesne del 27 al 29 gennaio. Dopo la vittoria nostra nella staffetta 4 x 10 km. con la squadra A. (Steiner, Di Bona, Faitor e Giulio De Florian) e un 2.o e 6.o posto nella classifica della Coppa stessa l'Italia era al primo posto, seguita dalla Francia, dalla Germania, dalla Jugoslavia, dall'Austria A e dalla Svizzera.

La classifica generale per la assegnazione della Coppa Kurikkala per Nazioni confermava i nostri successi con la seguente graduatoria: 1.a Italia p. 9.0; 2.a Francia p. 31.0; 3.a Germania p. 50.0; 4.a Svizzera p. 86.0; 5.a Jugoslavia p. 113.0; 6.a Austria p. 117.0.

# I Campionati dei giornalisti

## Necessarie due distinte categorie

I campionati nazionali dei giornalisti si sono svolti a Madonna di Campiglio dal 23 al 27 gennaio. Ottima l'organizzazione del Sindacato giornalisti delle Venezie e dell'Azienda autonoma di soggiorno: ottima la preparazione delle piste sotto la guida di Bruno e Catullo Detassis e Gilio Allimonta. Nessun incidente ha turbato le gare in programma: mezzofondo, slalom gigante, discesa libera, staffetta alpina. Si dovrebbe concludere che il bilancio della manifestazione è stato attivo. Un esame più approfondito rivela tuttavia come questi campionati presentino alcuni inconvenienti per la cui eliminazione farei una proposta. Quando, nella qualità di G.I.S. mi trovo tra i suoi entusiastici fondatori e per la prima volta partecipai ai campionati nazionali a Foppolo. Ebbi così modo di constatare che si trattava di gare serie, troppo serie. Tanto che non mi sentii di compiere la seconda manche dello slalom gigante, visto in figura-ccia che avevo fatto nella prima. Alla discesa libera reanche ci pensai perchè alla mia età non ci si lancia in piena velocità su un percorso tanto lungo e impegnativo. Per il fondo non avevo gli sci adatti: prendo parte alla staffetta alpina con Antonino Crea e Ciro Verratti — una formazione creata sulle novi di Foppolo per tenere alta la bandiera degli ultracinquantenni — *settanta perchè* l'amico Ariele Morangoni mi prestò gli sci da fondo per la trazione in piano.

Dopo le specialità di Foppolo ci siamo spostati a Madonna di Campiglio con l'intenzione di partecipare alla staffetta alpina, allo slalom gigante e al mezzofondo. Purtroppo dovetti rinunciare allo slalom perchè troppo lungo e difficile: rinunciai pure al mezzofondo per protesta, non essendo ammissibile un percorso di tipo antico, comprendente cioè una lunga salita, un tratto *in piano* e una lunga discesa. Le moderne gare di fondo avrebbero dovuto insegnare che i percorsi ideali devono essere di tipo finlandese, cioè alternanti con leggere salite e tratti in piano, possibilmente ripetendo più volte un medesimo anello.

*Non faccio un caso personale*, ma penso che andando di questo passo i partecipanti alle nostre gare si diluiranno sempre più. Al mezzofondo di Madonna erano iscritti 120 concorrenti, dei quali 11 soltanto presero il via. Dei 40 dello slalom gigante, pur partiranno 24 e dei 39 iscritti alla discesa libera se ne ritireranno prima di partire ben dieci. Ancora più significativi i risultati. Ho assistito al passaggio dei concorrenti allo slalom gigante nel tratto più impegnativo e posso affermare che, tolti quattro o cinque colleghi che si destreggiarono fra le porte con abbastanza stile e bravura, tutti gli altri offrirono uno spettacolo penoso. Si capiva chiaramente che scendevano dominati dalla paura, sempre in posizione di spazzaneve, derapando e frenando continuamente. Questo mentre lo slalom gigante dovrebbe essere filante e armonioso. La classifica della discesa libera conferma che dopo i primi cinque o sei classificati i distacchi si fanno notevoli.

Questo succede perchè nei nostri sciatori c'è troppa diversità nel rendimento. Capisco il bisogno dei vari Marchi, Gawronski, Pigna, Kuehne, Patani, ecc., di fare, nel campo del discesismo, percorsi difficili, nonchè il bisogno dei vari Visaini, Trivellato, Medetti di fare, nel fondo, dei percorsi duri. Ma alle nostre gare dovrebbero poter partecipare a cuor tranquillo tutti i colleghi che fanno dello sci. Anche coloro che in discesa non fanno magari faville, ma il cui nome è famoso, anche il simpatico Domenico Manzon (e altri principianti come lui), che ogni anno arriva da Napoli col proposito di gareggiare e poi si vede costretto alla rinuncia perchè la salita del fondo è troppo forte e perchè la pista dello slalom gigante lo spaventa.

Ora penso che si possa conciliare i vari bisogni e le diverse capacità suddividendo i giornalisti in due distinte categorie: la prima formata dagli sciatori provetti o di diletto dei 50 anni, aventi d'autorità in base ai risultati delle gare cui hanno partecipato; la seconda formata dai principianti (di qualunque età) e dei *seniores* di 50 anni.

Una volta stabilite le due categorie si dovranno organizzare gare diverse caratterizzate da percorsi e difficoltà differenti, per ogni categoria (come fa anche l'A.N.A. col suo campionato). Naturalmente sarà sempre possibile passare dalla prima alla seconda categoria il provetto che ha raggiunto i 50 anni e dalla seconda alla prima categoria il principiante diventato provetto. Come sarà permesso ai *seniores* animati da velleità di prendere parte anche alla gara della prima categoria qualora si sentissero in grado di farlo. Un primo esperimento in materia potrebbe essere tentato ai prossimi campionati lombardi di Foppolo.

**Fulvio Campiotti**

# PRIME ASCENSIONI

## Cima d'Auta

**Parete Sud**

Due giovani scalatori di Vallada (Belluno) - Giorgio Ronchi e Carlo Andrich (entrambi nipoti di Alvise Andrich, il grande alpinista di cui si ricordano ancora le prestigiose imprese), di 23 anni, appartenenti al Gruppo dei «Camosci della Valle del Biois», hanno scalato il 31 luglio - 1° agosto scorso la parete sud della Cima d'Auta (m. 2700) finora rimasta inviolata, col suoi 350 metri di roccia assolutamente verticale, considerati tutti di 6° *grado superiore*.

Partiti alle 2 del mattino, sono giunti all'attacco alle 7. Inizio sfortunato, poichè l'intensa nebbia li ha costretti alla base della parete per ben due ore e soltanto alle 9 hanno potuto iniziare la dura impresa.

Alle 11 si trovavano a 80 metri d'altezza, nel medesimo punto da essi raggiunto in un precedente tentativo. Nonostante il tempo sempre inclemente, i due giovani hanno proseguito nello sforzo, raggiungendo otto ore più tardi e precisamente alle 19, un punto di sosta a 220 metri di altezza.

Qui, avendo scoperto una piccola nicchia di appena un metro quadrato, hanno deciso di trascorrere la notte.

Dopo essersi ricoperti alla meglio con i sacchi di nailon, i due giovani si sono disposti ad attendere il nuovo giorno. Essi sono rimasti così per ben 12 ore, dato che solo alle 8 del lunedì sono stati in grado di riprendere la scalata.

A mezzogiorno, mentre iniziava il maltempo, hanno finalmente raggiunto la cima dell'Auta.

I due scalatori hanno lasciato in parete una ventina dei 40 chiodi che avevano piantato lungo la nuova via, nonchè 7 dei 15 cunei usati.

## Presolana occidentale

**Parete S.O.**

**Presolana di Castione**

Il 7 agosto scorso i soci della Sezione di Lovere del C.A.I. Battista Pezzini, Diogene Conti, Felice Clarari e Placido Plantoni hanno aperto una nuova via sulla parete S.O. della Presolana di Castione (Presolana occidentale), m. 2521.

Tale via si svolge nel settore centrale della parete, a circa 150 metri a sinistra della via Basili-Frassi.

Si attacca la parete una ventina di metri a sinistra di un grande strapiombo nerastro e si sale per circa 36 m. in direzione di un diedro molto marcio, alto circa 5 m., che si supera direttamente (lasciato chiodo molto visibile anche dal basso). Si traversa a destra 6 metri entrando in un canale-camino molto profondo.

Si prosegue per due lunghezze di corda parte sul fondo e parte in spaccata, raggiungendo un punto in cui il fondo del canale si raddrizza talmente da trasformarsi in parete umida e con massi pericolanti.

Si tiene sulla parete di sinistra salendo per circa 40 m., si attraversa poi a destra per una diecina di metri (chiodo lasciato) e si sale sempre verso destra per due pertiche parallele fino a raggiungere un terrazzo di sosta. Si prosegue direttamente lasciando a destra un ampio canale, su una parete inclinata alta circa 150 m. e ricca di appigli e con divertente arrampicata si arriva all'imbocco di un canale che sbuca sulla crosta presso la vetta della Presolana di Castione.

Altezza della parete m. 450 circa; difficoltà 4. grado nei primi 200 m.; tempo impiegato ore 4 dalla base; chiodi usati 15, di cui 2 lasciati.

# VARIE

**Lezioni di sci gratis** vengono date da un istruttore messo a disposizione dalla Pro Loco di Graglio all'Alpe della Forcora (m. 1200), ove trovasi il Rifugio-albergo Monarco. Ogni domenica, in partenza da Luino alle 8,30, funziona un pullmann per la Forcora; in serata ritorna in coincidenza coi treni per Varese e Milano. Lo skilift dal Rifugio di Passo Forcora alla vetta del Sirte, collaudato il 20 gennaio u. s., funziona regolarmente.

*

**Per l'alta Val Formazza**, secondo quanto ci comunica la **Sezione C.A.I. di Sommà Lombardo**, è in corso di progettazione un ardito impianto funiviario che, partendo da Ponte, raggiungerà il promontorio del Furculti, sopra la Cascata del Toce. Da qui partiranno diramazioni per il Sabbioni e il Toggia.

*

Si parla pure di una funivia per la Punta d'Arbola e il Gries, attraverso il Vannino; una commissione di esperti ha compiuto nei giorni scorsi rilievi sul posto; si attendono conferme e decisioni in merito.

*

**Il trenino a cremagliera** che da Stresa porta alla sommità del Mottarone ha ripreso a funzionare; esso effettua corse anche tra Alpino e il Mottarone. Prima partenza da Stresa ore 7,30, ultima partenza dal Mottarone ore 17 e 30. In funzione al Mottarone tre skilift, due alberghi e il Rifugio.

*

**Tre Verbania e Macugnaga** funziona un festivo di autopullman. Partenza da Verbania alle 7,10; rientro alle ore diciannove.

*

**E' deceduto per un incidente** durante una discesa sui campi di neve di Courchevel (Savoia), andando improvvisamente a cozzare contro un pilone della seggiovia, Patrice de Chateaubriand, di 14 anni, pronipote e ultimo erede dell'autore delle «Memorie d'oltretomba».

* * *

**Ad Orone** è stato inaugurato negli scorsi giorni un nuovo skilift, detto «del Paradiso», con percorso di 600 metri e dislivello di 240 metri. E' stata anche aperta una nuova pista che si innesta nella Busancano.

In primavera prenderà a funzionare anche la nuova teleferica Oropa-Rifugio Rossazza e in seguito la funivia dal Lago all'Anticima del Mucrone.

Entro la metà del corrente mese verrà diramato alle società interessate una copia integrale del regolamento col relativo programma, che pubblicheremo sul prossimo numero.

## La dieta degli sciatori

L'enorme sviluppo degli sport invernali richiama da tempo la attenzione degli studiosi sui problemi di ordine inerenti fra cui anche quello dietetico. La necessità dell'organismo di sopportare il freddo richiede infatti un maggior numero di calorie, ma non tali da affaticare l'*organismo*.

I sciatori francesi di medicina sportiva, ad esempio, hanno enunciate alcune regole generali, che riportiamo:

Primo, non mangiare molto, è soprattutto l'abbigliamento che deve proteggere dal freddo.

Secondo, un regolare riposo notturno permetta una economia delle riserve di energia prodotta da una alimentazione normale.

Terzo, la utilizzazione energetica del contenuto degli alimenti avviene otto ore dopo la ingestione del cibo: se si vuole avere una maggior quantità di energie alle 9 del mattino, è alla sera che bisogna fare un pasto abbondante. Se si abbisogna di una integrazione di calorie al mattino, occorre fare ricorso ad alimenti velocemente utilizzabili, come lo zucchero, il miele, le marmellate.

Quarto, occorre che siano passate tre ore dal pasto prima di intraprendere qualsiasi esercizio sportivo.

Sezione Alpinistica FATME ROMA

ROMA - Via Appia Nuova, 572

## NOTIZIARIO

Il maltempo che nelle scorse gite ci aveva perseguitati, è stato benigno in questo inizio del 1961. Partiti la sera del 6, abbiamo trascorsi tre giorni a Scanno pieni di entusiasmo sui bei campi di neve e facendo magnifiche passeggiate nei caratteristici luoghi scanneesi.

Una piccola nube ha offuscato il soggiorno: una caduta della nostra Vera Ambrosini, che ha riportato la frattura della tibia sinistra. Ci auguriamo di riaverla presto tra noi completamente ristabilita.

*Alla riuscita manifestazione* sono stati presenti 110 partecipanti fra soci ed amici. Ai simpatizzanti vada il nostro cordiale e sentito ringraziamento per la fiducia della quale ci onorano.

L'albergo «La Pineta» ci ha offerto un trattamento larghissimo ospitale e vogliamo qui esprimere al suo proprietario prof. Dario Nannarone il nostro compiacimento.

S. M.

Il 18 gennaio ci siamo recati sui campi di Livata. Eravamo in pochi, forse perchè il ricordo dei giorni di Scanno molti volevano conservarlo più a lungo possibile. E infatti, la pessima neve, il freddo, il vento e il tempo grigio, una volta tanto ha dato ragione agli assenti.

Abbiamo chiuso le iscrizioni all'*Accantonamento del Bondone*. I partecipanti ai tre turni saranno circa 60 e inizieranno a partire da Roma la sera di sabato 12 corr. L'Accantonamento si chiuderà il 5 marzo. Ci ospiterà l'albergo «La Selva».

F. T.

## Fra gli escursionisti

**La Casa Alpina di Motta** indice per l'11 e 12 corr. il Raduno della Cordigliera, quota L. 4500; Carnevale Ambrosiano con due combinazioni: partenza giovedì grasso 16 corr. e ritorno il 19, L. 6.500; partenza sabato grasso alle 7 e ritorno domenica, quota Lire 4600. Iscrizioni a Milano, via Filippo Turati 38 (tel. 632.717).

## Pubblicazioni ricevute

**Orario generale linee ferroviarie e automobilistiche della provincia di Sondrio e delle zone limitrofe, inverno 1961.** Edito dall'Ente provinciale per il Turismo di Sondrio.


Sempre in moto
LA GIRANDOLA DEI MILIONI
del
Totocalcio

Maglia MOVIL
la maglia
dello sportivo

* Mantiene costante il calore del corpo
* difende dai reumatismi
* espelle il sudore
* è sempre nuova
* è la più pratica

POLYMER S.p.A. (Gruppo Montecatini)
Largo Guido Donegani 1-2
MILANO

Leo Gasperl firma I TESSUTI DELLA NEVE Scotland

gabardine classica di lana pregiate ad elasticità naturale

SUPERSKI Leo Gasperl

tessuto elastico lana-Helanca procedimento originale svizzero

acrobat

tessuto elastico di lana-Nylon con latitudini d'impiego universali

Champion SKI

tessuto elastico lana-Nylon procedimento originale francese

GRAND NEIGE ELASTISS

# Foppolo, montagna di Milano

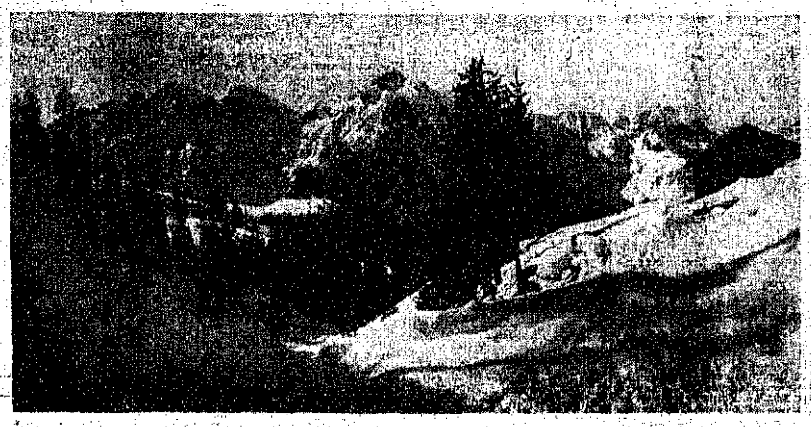
A 110 km. da Milano e a 1.608 metri d'altitudine, Foppolo, la montagna di casa dei milanesi, si sta a poco a poco abbigliando secondo l'ultima moda. Aumenta e si qualifica la ricettività: un nuovo albergo, l'Europa, aprirà i battenti nell'attuale stagione, così come il funzionale «Mon Hôtel», con annesso parcheggio macchine, bar e taverna, negozi. Nuove costruzioni stanno sorgendo e altre sono state progettate con linee moderne ed eleganti; fino al sesto piano è costruito uno stabile-albergo nel quale prenderanno posto quanto prima un cinematografo, sale da gioco, night club e bar.

Sarà presto possibile raggiungere in automobile il piazzale alberghi. Infatti sono a buon punto i lavori della nuova strada che porta da Foppolo ai campi da sci, con bravissimo percorso. Attualmente comunque è sempre a disposizione dei turisti la funivia che in 100" conduce alle seggiovie ed agli skilifts.

Da dicembre funziona una fiammante pista di pattinaggio di dimensioni olimpiche (m. 60 x 30), adatta quindi al pattinaggio artistico, di velocità, all'hockey ed al curling. E' dislocata in luogo suggestivo, tra i pini, vicino al ristorante K 2 ed al trampolino di salto.

Gli impianti sono stati rimodernati in modo da rendere quanto più confortevole possibile la risalita; una nuova ardita funivia che salirà al monte Toro è in fase di studio.

Sbancamenti e spianamenti sono stati eseguiti sul piazzale alberghi, sulle strade e sulle piste da sci onde ampliare lo spazio utile per gli sciatori; verranno costruiti bar, già progettati, all'arrivo delle seggiovie, ad oltre 2.000 metri. Sono state tracciate nuove interessanti piste che verranno regolarmente battute; è tutto pronto per il servizio di sgombero della neve su strade e piazzali.



Una suggestiva visione della vallata e dei monti di Foppolo in veste invernale.

E' stato preparato un programma, di cui è già iniziata la realizzazione e che sarà completato quanto prima, per dare a Foppolo una fisionomia funzionale e confortevole in modo soddisfacente all'occhio esigente dei turisti milanesi che hanno, a due passi da casa, quest'angolo incantevole, così propizio per le caratteristiche ambientali alla pratica di tutti gli sport invernali, fino ad aprile.

L'autostrada Dalmine-Villa d'Almè, di cui si sono già appaltati i lavori, ridurrà la distanza Milano-Foppolo a 80 km., evitando inoltre l'attraversamento di Bergamo. Si sta allargando la provinciale Bergamo-Foppolo e si provvederà all'asfaltatura dell'ultimo tratto Branzi-Foppolo.

Nascono così tutti i presupposti perchè il milanese ritrovi sulla «montagna di casa» l'atmosfera cordiale e distinta alla quale è assuefatto nella propria grande città.

## I maestri della Scuola di sci di Foppolo

Da sinistra: Giuseppe Zanni, Olinto Petracci, Alessandro Petracci, Bruno De Col, Thomi Ottone, Ludovico Seppi, Lario Zanni ed Attilio Lantranchi

## Gli impianti ed i prezzi

**FUNIVIA FOPPOLO** (metri 1.508) - **RONCHI** (m. 1.608). — Sale dal paese al piazzale alberghi da cui si diramano tutti gli altri impianti del skiallo. Lunghezza dell'impianto metri 430, durata della corsa 100". Prezzi: andata L. 200, andata e ritorno L. 350, bambini e comitive sconto L. 150.

**SEGGIOVIA RONCHI - VIBALTA - MONTEBELLO** (metri 1.608 - 1.781 - 2.002). — Sale dal piazzale alberghi, in due tronchi, alla IV baita e di lì al Montebello, in luogo assai suggestivo e maestoso, in prossimità del Lago Moro, del Lago delle Trotelle del Corno Stella. Lunghezza complessiva degli impianti m. 2.130, durata corsa 15'. Prezzi: andata L. tronco L. 300, 2 o tronco L. 500, ritorno o andata bambini, a sconto comitive. Ogni tronco tiro 200, andata e ritorno ogni tronco L. 500, andata e ritorno bambini ogni tronco L. 400.

**SEGGIOVIA RONCHI-VALGUSSERA** (m. 1.608 - 2.125). — Porta dal piazzale alberghi al monte Valgussera, con ardito tracciato. Lunghezza impianto m. 1.340, durata corsa 8'. Prezzi: andata L. 400, bambini e sconto comitive L. 250, andata e ritorno L. 650.

**RICETTIVITA' ALBERGHIERA.** — Albergo Cristallo (II categ.) tel. 261, 100 letti; albergo Dalmine (III cat.), telefono 23, 120 letti; albergo Bianchi (III cat.), tel. 26, 65 letti; albergo Europa, 40 letti; ristorante e pensione Rododendro, tel. 285, 15 letti; ristorante e pensione Edelweiss, tel. 22, 10 letti; ristorante e pensione Stella Alpina; Ristorante K 2 (pista di pattinaggio).

Negli alberghi in pensione completa per una persona, al giorno, costa da L. 2.300 a lire 3.500.

## Servizi diversi

Servizio garage, Arrigo Berera; servizio fotografico, Bruno Martinelli; servizio di pronto soccorso, attrezzatura radiologica e radiologia, dott. Renzo Mafinonij squadra di soccorso alpino. La squadra di soccorso alpino di Foppolo ha vinto, il 16 aprile 1958, a Davos, la medaglia d'oro nelle gare del Lo Premio internazionale di soccorso alpino.

**SCUOLA NAZIONALE DI SCI.** — E' composta da un scelto corpo didattico diretto dall'olimpionico Bruno Da Col e tiene l'insegnamento di tutte le specialità dello sci. E' riservata particolare attenzione ai bambini, per i quali si tengono corsi speciali. Le lezione private di un'ora, per una persona, costa L. 1.300, due persone L. 1.700, tre persone L. 2000, ogni persona in più L. 200.

Abbonamenti e corsi collettivi con sconti speciali.

## Comunicazioni

**SERVIZIO PULLMANS:** Autoservizi Terrovia, Valle Brembana-Foppolo; piazza Stazione tel. 37.003, partenza da Milano, piazza Castello (Autostradale) tel. 802.362. Partenza da Bergamo: piazza Stazione.

**Orario:** fino al 18 aprile: prefestivi: partenza da Milano ore 14 e 15.30; festivi ore 9.40. Ritorno sabato e festivi ore 17 da Foppolo.

**SKILIFTS.** — Sono due, entrambi in prossimità del piazzale alberghi: Skilift Dalmine (m. 1.575 - 1.698), lunghezza m. 113, durata corsa 55". Prezzi: 10 corse L. 350, 2 corse L. 100. Skilift Foppolo (m. 1.670-1.757), lunghezza m. 405, durata corsa 3'50". Prezzi: 10 corse L. 700, 2 corse L. 200.

**Biglietti multipli e giornalieri:** multiplo per tutti gli impianti L. 1.900; 40 corse L. 7.000; giornaliero per tutti gli impianti L. 2.300; ridotti per tesserati FISI L. 2.000. Sconti alle comitive di almeno 20 persone.

**TRAMPOLINO DI SALTO.** — Si lavora per rimetterlo in funzione, dopo un periodo di inattività.

**MANIFESTAZIONI.** — Nella stagione attuale si terranno a Foppolo le seguenti gare di sci: Campionato Lombardo Giornaliero; Trofeo Cipabà; Campionati Zonali (Alpi Centrali) FISI; campionati studentesci bergamaschi e lombardi; campionati bergamaschi FISI.

**Pista regolarmente battuta:** dal Montebello fino alla IV baita le 1, 2 e 3 di m. 3500 ciascuna; dalla IV baita al piazzale alberghi le 7, di m. 1500; dal Valgussera agli alberghi le 4, 5 e 6 di m. 2500 ciascuna. Le piste 3, 4 e 7 sono facili; le 2 e 5 medie, le 1 e 6 difficili.

# Un "campo-collaudo,, sul Karfen per le Ande

Sul Monte Karfen in val d'Ala di Stura, a quota 2200 a mezzanotte del 28 gennaio u. s. è stato installato un «campo collaudo» dei materiali della Spedizione alla Ande Peruviane della Sezione di Torino del C.A.I. che ha per obbiettivo la scalata del Nevado Pucahjrca Central e del difficilissimo Tullparaju, di 5.787 metri.

Il campo, piazzato alle ore 19 del 28 gennaio, sotto la direzione del capo spedizione, l'accademico Giuseppe Dionisi, sul versante nord della montagna, era costituito da tende speciali «lilmatala» e da tende di altitudine di modello francese e da un tipo particolare detto «ad incastro», studiato per il collocamento su creste di ghiaccio affilatissime, come quelle di Pucahjrca.

Trasmissioni radio sono state effettuate fra cordate in movimento, allo scopo di sperimentare a bassissime temperature gli apparecchi radio della spedizione, del tipo di quelli in dotazione alle squadre del corpo soccorso alpino.

Nella notte, con una temperatura di —25°, una cordata composta dagli accademici Balsola e Marchese, durante una scalata del canalone Nord del Monte Rosso d'Ala, ha sperimentato la tenuta termica degli indumenti N. E. Duvet: giacche e tute d'altitudine. La bombola di propano nella confezione d'alta quota, hanno dato *buon risultato rivelando un alto* grado di funzionalità grazie al loro ridotto formato.

All'alba del 29 gennaio, in un campo avanzato sono state usate nuove apparecchiature per l'ancoraggio delle tende dei campi d'alta quota, mentre altre cordate effettuavano una serie di prove di segnalazione ottica da punti diversi, con la cordata appostata sulla vetta del Monte Rosso d'Ala, allo scopo di porre le basi per l'installazione di un servizio di collegamento visivo fra i campi del Pucahjrca.

Anche gli strumenti meteorologici sono stati collaudati con esiti positivi. A sera le cordate sono rientrate al campo collaudo e provvedevano al suo disarmo, trasportando a valle il materiale.

## Crediti per nuove funivie nel Trentino-Alto Adige

Speciali agevolazioni saranno concesse nel Trentino-Alto Adige per l'incremento e il miglioramento dei trasporti funiviari. Una legge in tal senso è stata approvata dal Consiglio regionale lo scorso novembre (legge n. 24 pubblicata dal Bollettino Ufficiale Trentino-Alto Adige il 15 novembre '60, n. 51).

«Al fine di agevolare nel territorio della Regione — precisa l'art. n. 1 — la costruzione di nuovi impianti funiviari aerei in servizio pubblico, nonchè di consentire l'ammodernamento e la trasformazione di quelli già esistenti, l'Amministrazione regionale è autorizzata a disporre i seguenti interventi finanziari:

a) concessione di contributi in conto capitale;

b) concessione di contributi in conto interessi su mutui contratti con l'Istituto di Mediocredito per il Trentino-Alto Adige».

Dei contributi in conto capitali possono beneficiare «i Comuni, i consorzi fra Comuni, le Società che intendano costruire, ammodernare o trasformare funicolari aeree in servizio pubblico colleganti centri abitati in sostituzione di strade».

Dei contributi in conto interesse possono beneficiare «i Comuni, i consorzi fra Comuni e fra questi e le Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, le società e i privati che intendano costruire, ammodernare o trasformare funicolari aeree in servizio pubblico per il potenziamento delle attrezzature turistiche locali».

## Ugo di Vallepiana nuovo Presidente dell'Accademico

Nell'assemblea generale del Club Alpino Accademico italiano, svoltasi a Milano gli scorsi giorni, il conte dottor Ugo di Vallepiana, il notissimo alpinista toscano-milanese, consigliere centrale del C.A.I. e presidente della Commissione rifugi del sodalizio, è stato eletto presidente centrale del C.A.I. stesso.

Ci compiacciamo vivamente per tale scelta, che ci auguriamo valga a infondere nuova vitalità al gruppo nel quale è raccolto il fior fiore dell'alpinismo nazionale. Infatti il conte di Vallepiana, malgrado i 70 anni suonati, è ancora sulla breccia e non passa quasi domenica o festività senza che compia qualche escursione in montagna in estate e con gli sci nella stagione invernale e primaverile. Ricordiamo, a proposito di attività sciatoria, che è di suo conio lo slogan «Più corsi e meno corse», di vive attualità anche ai giorni nostri. Qualche tempo fa il conte di Vallepiana compì la sua millesima ascensione; ma probabilmente siamo già arrivati alla 1110 della serie.

*Nuovi libri*

## "Cento donne sul Monte Rosa,,

«A cura della Sezione di Menaggio del C.A.I., è stato pubblicato in questi giorni un simpatico volumetto: «Cento donne sul monte Rosa», ove s'cura della signorina Lidia Petrossi, si rievocano le varie fasi della riuscita impresa della scorsa estate.

Il «diario», dopo una «presentazione» del presidente del C.A.I. di Menaggio, Enrico Clerici, parla con prosa semplice e schietta tutte le vicende della spedizione, dalla partenza di piazza del Duomo al ricevimento del ritorno alla Villa Comunale di Milano, in rapido scorrere di vicende liete e amichevoli, favorite dal bel tempo e dalla perfetta organizzazione.

Alcune pagine sono poi dedicate alle firme delle partecipanti, a una nota di Filippo Gerosa e alla lunga relazione dell'organizzatore principale, Fulvio Campiotti, nella quale non mancano gli spunti polemici.

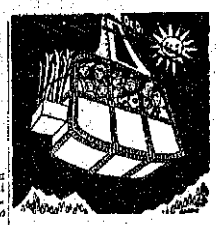
Il volumetto è illustrato da diverse fotografie a colori e in bianco e nero; è in vendita al Recapito de «Lo Scarpone», presso Edoardo Colombo - Milano, via Borromei 11, 1.o piano, e costa 600 lire.

## Dalla Svizzera

A Verbier, nel Vallese, funziona dallo scorso novembre la nuova teleferica del Mont Gelé (m. 3.020) che apre agli sciatori un vero paradiso di neve. Il materiale per la costruzione di questa arditissima linea venne trasportato sul posto pezzo per pezzo dal famoso «pilota dei ghiacciai», Hermann Geiger, col suo elicottero.

Verbier vanta inoltre 13 skiovie e 6 teleferiche a seggiovie, oltre a 22 alberghi di tutte le categorie, e 300 chalet da affittare.

L'Ufficio Svizzero per la prevenzione degli infortuni informa che a partire dal corrente mese degli sciatori qualificati avranno il compito di vigilare sulla sicurezza degli utenti delle piste di sci e di richiamare all'ordine gli indisciplinati e i temerari che con il loro comportamento egoistico rappresentano un pericolo. La polizia delle piste funzionerà egualmente per organizzare soccorsi in caso di incidenti.

**Neve e sport al sole della Svizzera**

Soggiorni a prezzi particolarmente convenienti in gennaio e marzo, riposo e salute, ogni svago anche per non sciatori grandi e piccini, rapide comunicazioni ferroviarie, biglietti di vacanza e di fine settimana, riduzioni per comitive.

Informazioni e prospetti: presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, piazza Cavour 4 - Roma, via V. Veneto 34.

Svizzera

L'ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
Fondato nel 1901
Direttore: Umberto Fragiuele
Via Giuseppe Compagnoni 28 - Milano - Telefono n. 723.383
Casella Postale 916 - Telegrammi: Ecostampa - Milano

...in una grande stazione invernale
SESTRIERE
un familiare ritrovo del C.A.I.
RIFUGIO CAI-UGET VENINI
RICHIEDETE IL DEPLIANT A COLORI
Per le vostre vacanze invernali scrivete a: CAI-UGET TORINO GALLERIA SUBALPINA
Direttori: ANDREOTTI - FRIOURT

Milano - Via Ugo Foscolo 4 - ang. Via Borghet - Tel. 873.973 - 897.622 - 874.168


# Il "gran sagrestano,, delle Alpi

La ricorrenza del venticinquennio di fondazione dell'Opera Nazionale delle «Chiesette Alpine» offre l'occasione di ricordare agli immemori questa bella istituzione, e di parlare brevemente di colui che l'ha ideata e ne presiede e che, per le mansioni di modesto e semplice sacrestano, che in manutenzione, l'arredamento e l'officiatura di quei piccoli sacri edifici richiedono e che egli, occorrendo, personalmente si assume, gli ha valso il titolo e la qualifica di «Gran Sagrestano delle Alpi».

Qualifica questa che, mentre nulla ha di spregevole nelle intenzioni di chi ebbe a coniarla, altrettanto nulla ha di umiliante per colui, che se l'è vista appioppare e che, lungi dal ritenersene offeso, lamenta, se mai, che essa non sia stata, prima che a lui, attribuita a quel famoso fondatore di monasteri e costruttore di sacri edifici sulle Alpi, che fu S. Bernardo di Mentone.

L'uomo di cui intendiamo parlare, è l'avv. Giovanni Brunelli, vecchio socio del CAI di Brescia e fedele abbonato allo «Scarpone», il quale ha saputo trovare un valido collaboratore in quell'altro socio del CAI e appassionato della montagna, che è don Giuseppe Bonomini, già cappellano degli Alpini nella prima grande guerra e, da gran tempo, attivissimo e dinamico cappellano dell'Opera «Chiesette Alpine».

Superfluo presentare Brunelli, anche perchè ormai il suo nome corre un po' per tutta la Penisola come apprezzato cantore (musico e poeta come egli è) delle bellezze della nostra montagna. Ciò che gli ha valso l'onore di essere chiamato a far parte del G.I.S.M. (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) e di venire ammesso tra i cavalieri dell'Ordine del Cardo, lo organo esaltatore della spiritualità alpina.

Assiduo e fedele frequentatore della montagna, in montagna, in vista il 30 luglio scorso festeggiare il suo settantaquattresimo compleanno oltre i tremila metri, mentre, fino al cinquanta anni, l'impegno di ritrovarsi puntualmente con la sua vecchia amica, era stato oltre i quattromila.

Ma già, prima di quella data, al ritornare della bella stagione, lo avresti potuto incontrare, silenzioso e solitario, in qualche sua peregrinazione di montagna, quando questa, svelandosi dei suoi ultimi lembi di neve, va mostrando gli spunti delle sue rocce, che affiorano fra il verde smeraldo che la ricopre, per riapire al culto, dopo lunghi mesi di forzata chiusura, qualche chiesetta, giungendo sul posto con la trepidazione nel cuore per il dubbio di ritrovarla ancora intatta, senza che l'imperversare delle bufere invernali ne avesse sfondato la porta o spalancate le finestre o scoperchiato il tetto o che qualche mano sacrilega (e non ne sono mancate) avesse tentato di forzarne e violarne l'entrata.

E lo si vedrà ancora, a piedi o con gli sci, nel tardo autunno, peregrinare fra i monti, quando questi si saranno andati spopolando e i pastori saranno scesi coi loro greggi a valle e i villeggianti avranno lasciato i loro freschi bivacchi di soggiorno e il transito degli alpinisti e dei turisti si sarà fatto assai raro, per provvedere alla chiusura di quei sacri piccoli edifici, con quel senso di nostalgia, che traspare dal verso di una sua canzone, là dove dice:

*«Chiesetta Alpina, pria di dirti «addio» - e lasciarti alla pace del tuo monte, - ti voglio dir, segnandomi la fronte: «nessuno t'amerà del l'amor mio!» - Chiesetta Alpina, arrivederci, addio!».*

E, a tale proposito, un merito va tributato alla Segreteria dell'Opera Chiesette Alpine, che ha voluto presentare e diffondere, al solo scopo di propaganda di canti di montagna, le ultime canzoni del suo Presidente, le quali vengono ad arricchire il vecchio repertorio e che, per la loro semplicità, spontaneità e orecchiabilità, pare abbiano trovato una buona accoglienza da parte di molti compiassi corali e del pubblico e vengono riprodotti dalla radiotelevisione, senza che su d'essi abbia a gravare alcun diritto d'autore.

Non occorre lambiccarsi il cervello nel cercare e trovare per il nostro amico un titolo o una qualifica più adatta ed onorifica, per il fatto che egli, prima di disimpegnare le sue modeste mansioni di custode di quelle che egli suole chiamare le sue creature e che sono le sue, meglio le nostre chiesette alpine, si sia assunto quelle di ideatore e progettista di tali edifici e quella pur sempre gravosa quanto disinteressata di presiedere e amministrare la Opera sua benemerita, raccogliendo offerte, magandone i debiti e conducendo a buon fine ogni cosa, talvolta attraverso a ostacoli e a difficoltà da superare.

L'avv. Brunelli, fin che Iddio gli darà forza e vita e fin che avrà al suo fianco, come prezioso e solerte collaboratore don Bonomini, continuerà ad essere e ci terrà ad essere il semplice, modesto, silenzioso e zelante «Gran Sagrestano delle Alpi».

Egli chiede tuttavia a quanti conoscono ed apprezzano la bontà della sua Opera e che l'hanno sempre generosamente sorretta, che per mancanza di mezzi essa non vada morendo. La sede dell'Opera «Chiesette Alpine» è in Brescia, via Cairoli, 19 - C.C. post. 17-403.

**Giovanni Anessi**
Segretario dell'O.N.C.A.

# Premiati otto lavoratori alpinisti

La Commissione giudicatrice per il concorso fra i lavoratori alpinisti, indetto dalla «Gazzetta dei Lavoratori» di Roma, composta dal conte Aldo Bonacossa, Presidente; avv. Antonio Buscaglione, ing. Paolo Consiglio, dr. Toni Gobbi, Piero Mazzorana, Carlo Negri, dr. Guido Pagani, avv. Emilio Romanini e gen. Luigi Vismara, membri, ha assegnato 5 premi di lire 100.000 ciascuno a:

Casimiro Ferrario delle Trafilerie Beri Bernardo di Lecco (Como).

Pietro Acquistapace della Moto Guzzi S.p.A. di Mondello del Lario (Como).

Giovanni Noseda Pedraglio della Ticosa S.p.A. di Como.

Orazio Apollonio della TELVE - Agenzia di Belluno.

Arturo Zardini della Società Sci «Cortina» di Cortina d'Ampezzo (Belluno).

La Commissione ha assegnato inoltre un premio di lire 50.000 a:

Giorgio Bertone della Lanerie Agnona S.p.A. - Borgosesia (Vercelli).

e due premi di lire 25.000 ciascuno a:

Edoardo Serafini della Società Adriatica di Elettricità - Agordo (Belluno).

Arrigo Marabese della Rhodiatoce S.A. - Stabilimento «Pollamidi» di Novara.

## Libri di montagna

Al nostro **Recapito Centrale presso Edoardo Colombo - via Borromei 11** - I piano, sono sempre in vendita i libri della Collezione «Montagna» della Casa Editrice «L'Eroica» di Milano, della collezione «Collana d'Oro Le Alpi» della Casa Editrice Cappelli di Bologna, nonchè la Guida del Monte Civetta di V. Dal Bianco e gli ultimi libri di grande successo: «E' buio sul ghiacciaio» di Hermann Buhl, e «Olimpo Nero» di Giorgio Gualco. Vedere la nota completa su «Lo Scarpone» del 1.o dicembre u.s.

Per le ordinazioni fuori Milano, inviare assegni bancari o vaglia postali alla Amministrazione de «Lo Scarpone», via Plinio 70, Milano (429), oppure fare il versamento sul c.c.p. n. 3-17979, intestato al nostro giornale.

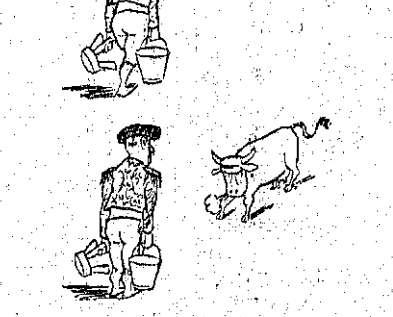
## Minime...

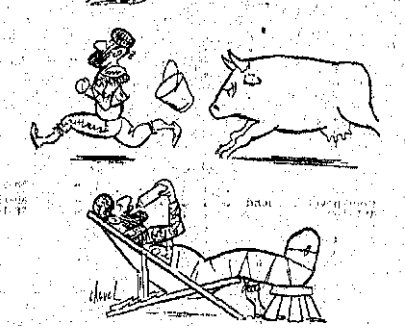
### Scarponi da 42 mila lire

*Abbiamo visto in un negozio di Milano degli scarponi da sci interamente lavorati a mano, per piedi delicatissimi, con salvamalleoli e doppiamente foderati. Delicatissimo anche il prezzo: 42 mila lire... Vi erano anche guanti con tasca portabiglietti a L. 4.500.*

### Sciatore contro auto

*Un incidente che finora non era certamente mai capitato si è verificato durante le gare internazionali di sci a Le Brassus (Svizzera). L'olimpionico tedesco Giorgio Thomas, vinde-*



il solo calzone elastico di pura lana

ELASKI 94

CAMPITOI GOSA e DELLEANI MILANO

DISTRIBUTORE DITTA IMPERIALI CARLO MILANO

IMPRESA
PASINI & TOSONI
MILANO - Via Bergamo, 12 - Telefono 57.32.50
Costruzioni edili civili e industriali

perfetta conservazione, sempre pronto, ..e talmente più pratico!

Latte Intero Condensato Zuccherato NESTLÉ

anche in tubi di alluminio, in vendita ovunque.

Tre creme di Latte NESTLÉ in tubi: al Cioccolato, al Caffè, al Latte Intero.

# C.A.I. SEZIONE DI MILANO
## *e sue Sottosezioni*

## Pagate entro febbraio la quota annuale!

Si invitano i Soci a pagare tempestivamente entro febbraio la quota annuale come sotto indicato.

Quest'anno la Sezione offre *vantaggi non indifferenti*; anzitutto ai nuovi Soci, verrà dato in omaggio la pubblicazione «Gite per un anno».

Ai Soci che rinnovano la quota entro la fine di febbraio viene data la possibilità di concorrere all'estrazione di un numero, non ancora precisato, dei volumi della Guida dei Monti d'Italia e altri libri d'alpinismo.

Inoltre, come già si procedente annuncio, verrà concessa sul prezzo di copertina la riduzione del 40 per cento fino all'esaurimento dei 350 volumi messi a disposizione della Sezione.

I volumi sono i seguenti: «Dove la parete strapiomba» di Riccardo Cassin; «Il terzo polo» di G. O. Dyhrenfurth; «Scoperta e conquista delle Alpi» di Aldo Castelrobbio; «Tragedie Alpine» di Charles Gos; «Poli» di Edward Pesson; «Himalaya del Nepal» di H. W. Tilman.

### Quota per il 1961

| | |
|---|---|
| Ordinari Sezione | L. 2.200 |
| Aggregati Sezione | » 1.000 |
| Aggregati Alpes | » 1.200 |
| Ordinari sottosezioni | » 2.200 |
| Aggregati sottosez. | » 1.000 |
| Tassa iscrizione nuovi Soci ordinari e aggregati Sezione | » 1.000 |
| Ordinari e aggregati sottosezioni | » 600 |
| Nuovi Soci vitalizi | » 25.100 |
| Contributo vol. Soci vitalizi | » 1.100 |

Supplemento per 29 numero de «Lo Scarpone» L. 500.

Nelle quote sono comprese le 100 lire per Soccorso alpino.

**Si avverte che con l'1 marzo p.v. sarà sospeso l'invio de «Lo Scarpone» ai soci non in regola con la quota sociale.**

### Quinto elenco offerte

Soti. Montecatini L. 5.000; Lampugnani avv. Carlo, 1.100; Zerbi Luigi, 500; Mambretti rag. Carlo, 7.000; Farina Luigi, 1.000; Felisari Armando, 2.000; Parisini Giuseppe, 10.000; Galimberti rag. Angelo, 5.000; Redaelli Filippo, 500; Bugamelli Elisa, 500; Colombo Edoardo, 300; Moglia Franco, 500; Chiodi dott. Angelo, 5.000; Bazzi Italia, 1.000; Bonalba, 1.000; Banca Agricola Milanese, 5.000; Falabrighieri ing. Carlo, 10.000; Ferri rag. Mario, 3.000; Bisso Laura, 1.000; Di Palma Castiglioni dott. Ruggero, 10.000; Barbaro Antonio, 500; Globbio Edoardo; Moron Maria A. doni; Torre Matilde; Chiodi; doni; Piccinini dott. Franco, doni; Beraldo rag. Bruno, doni; Fattoli Grossi Giuseppina, doni; Classe V Femm. E. Scuola el. via Gattamelata, doni; Coppa Cesare, doni; Zeni Alessandro, 5.000; Granata Guido, 1.000; Carbonetti S.p.A., 1.000; Bengalli Vittorio, 1.000; Ottolina Alberto, 300; Ferrari Antonio, 1.000; Poppi e Claudio Cremonesi, 1.000; Ferrario Vincenzo, 500; Belgioioso Alberto, 1.000; Lips Vago S.p.A., 500; Agostini Mario, 600; Faccioni dott. ing. Pietro, 2.700; Leporati Paolo, 500; Carelli C., 500; Segolini Alberto, 1.000; Clocca Alfredo, 500; Chini conte Lauro, 1.000; Cartoleccia Poligrafica A. e G. F.lli Bianchi A. l.ta, 25.000; Cantone Piero, 1.000; Butta Wanda, 1.000; Monego Claudia, 1.000; Ciapparelli Amalia, 5.000; Agostinis Emilio, 2.000; Germagnoli Giuseppe, 1.000; Guerrazza Edoardo, 3.000; Signora dr. Italo, 5.000; Partesana Carla, 1.000; Officine Cimbali Giuseppe S.p.A., 4.000; Caccia Dominiani avv. A., 1.000; Lamberti Zanardi dott. Bruno, 1.500; Carmine ing. Rosario, 500; Calini Carlo, 5.000; Di Caprio Gabriele, 500; Cotonificio Bustese, 300; Honi Fernando, 1.000; Ettore, 3.000; Gerli conte Paolo, Romeo Carmelo, 2.000; Barzaghi 1.000; Perucchi Mario, 2.000; Leva Ambrogio, 2.000; Rossi Vittorio, 5.000; Rolandi ing. Giorgio, 5.000; Mini Rosa, 1.000; Riedi dr. Sandro, 1.000; Rosmorre Carlo, 1.500; Defries e C. S.r.l., 500; Serassi Carlo, 5.000; Guidi dott. Bruno, 1.000; S.p.A. Industrie Pelli, 1.000; Castraghi, Ugo, 2.000; Nesti dtt Luigi, 1.000; Allievi Aldo, 500; Grilli Pasquale, 1.000; Forno Arga, 2.000; Ruco R. Zenist, 2.000; Calchi Attilio, 500; Legni Arturo, 1.000; Davini, 500; Zanelli Alessandro, 2.000; Grassi Mario, 500; Silvestri Guido e Lina, 2.000; Bassani avv. Augusto, 5.000; Elli Ottaviano, 1.000; Piano Riccardo, 500; Viganoni Giovanna, 3.000; Banco di Roma, 5.000; In memoria di Erberto Barbavia, in sorella Erminia, 10.000; Tagliafico Achille, 2.000; Casati avv. Alfredo, 5.000; Grignani prof. Enrico, 2.000; Majno ing. Gian Luigi, 2.500; Franzini ing. Mario, 1.000; Brigidini Carullo, 500; Bacchini Luigi, 500; R.N., 500; Gennaro Gian Domenico, 1.000; Bulio Gianni, 500; Rosignoli Arturo, 2.500; Canetti Pietro, 1.000; Gorgato Massimiliano, 300; Torresani Giannalisa, 500; Pesci Guido, 300; Un benemerito, 500.

## Proiezioni a colori in sede

Il signor Vincenzo de Benvenuti, continuando nell'illustrazione degli aspetti geologici più straordinari ed affascinanti della natura, presenterà **mercoledì 8 febbraio, ore 21,15** in Sede la seconda serie delle sue diapositive a colori dal titolo:

**«DALLE SOGLIE DELL'ARTICO ALL'ANTARTIDE»**

**e mercoledì 21 febbraio, ore 21,15** la terza serie dal titolo:

**«L'ARCO DEL PACIFICO».**

Mentre ringraziamo vivamente l'amico Benvenuti per le belle serate offerte ai nostri soci, raccomandiamo a tutti di non mancare a queste interessanti ed amichevoli serate.

## Rievocazione di Piero Ghiglione

La sera di giovedì 23 febbraio alle ore 21.15 nell'**Aula Magna dell'Istituto Tecnico Carlo Cattaneo**, piazza Vetra 9, verrà proiettato il film della guida Carlo Mauri

**"Dall'Equatore al Circolo Polare Artico,,**

illustrante le ultime spedizioni di Ghiglione.

Il nostro socio dott. Giorgio Gualeo, che Gli fu compagno in diverse imprese, ricorderà l'illustre alpinista scomparso.

I soci e gli appassionati della montagna sono invitati.

## Riunione del Consiglio

Il Consiglio si è riunito la *sera del 19 dicembre scorso.*

L'o.d.g. riguardante il Rifugio Carlo Porta, l'Attendamento, e provvedimenti di carattere interno, è stato trattato ampiamente.

## Il «Natale alpino» nelle varie vallate

*Il Natale Alpino si è svolto*, secondo la tradizione, approfittando delle vacanze dell'Epifania. In Valfurva ha provveduto alla distribuzione la signora Lidia Mapelli; il rag. Mapelli, che da anni si interessa della Valfurva, ha rivolto ai bambini parole affettuose d'augurio, e per quattro giorni si è sobbassato la proiezione di films di montagna, fra i quali il K2 «ufficiale» della Spedizione Desio.

In Val Masino la signora Zanetti e la signorina Degli Uberti si sono affiancate al nostro Zanetti con la consueta passione di socie benemerite. La parola del gen. Biffi, che in Val Masino è di casa, ha portato nella Sezione.

In Valle Spluga Mecianì e Castellana si sono prodigati e tutti i bimbi hanno espresso la loro soddisfazione veramente sentita.

Z ossi dessi della Val Martello, dove le signorine Cavallotti e Fumagalli si sono assoggettate ad un viaggio non breve e non comodo, specie di inverno, pur di non mancare al consueto appuntamento.

Chi merita un particolare cenno, non solo di gratitudine, è l'ostinato Bergamo Guido; solo lui ha affrontato, è il caso di dire, il duro sentiero di Val Codera, ghiacciato ed erto; con qualche ora di cammino ha raggiunto Codera, dove piccoli e grandi l'hanno accolta come la loro più cara amica.

In Val Malenco, a Caspoggio e a Lanzada, la signora Brunilde e la signorina Daria Cacchi hanno accompagnato Torriani, che è alla testa del Natale Alpino; i bimbi hanno ascoltato la parola affettuosa del nostro Presidente ing. Gian Franco Casati Brioschi, che vive la vita sezionale e non ha voluto essere assente a questa nostra attività.

Il Reggente della Sottosezione Gervasulti, rag. Clerici, aveva scelto anche quest'anno una convalle dell'alto Lario poco nota e meritevole di particolare attenzione: i bambini dei *Comuni di Caino e di Trezzone*, oltre 50, hanno ricevuto anch'essi doni e indumenti.

Le biblioteche scolastiche delle varie località sono state, come di consueto, rifornite di numerosi libri offerti, oltre che dalla Commissione del Natale Alpino, da parecchi soci e da Touring Club Italiano.

La Commissione ogni anno trae dai suoi contatti con le vallate utili rilievi specie per quanto riguarda le preferenze dei bambini; questi rilievi verranno studiati e vagliati per il futuro e su di essi rifornteremo.

## Successo dei film francesi

Lusinghiero successo ha ottenuto la serata dedicata alla sci ed al turismo alpino l'11 corr. nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Carlo Cattaneo.

Gli appassionati degli sport della neve erano accorsi numerosi ed hanno assistito con vivo interesse alla proiezione del quattro film offerti dal Servizio Ufficiale del Turismo Francese e presentati dal suo delegato a Milano, il cortesissimo monsieur Gerard Deshay. Fra questi numerosi films, di carattere didattico e illustrativo, ha attirato la maggiore attenzione del pubblico il film «Cristiana leger... Voici le ski» che è un piacevolissimo film ufficiale sull'insegnamento dello sci in francia, e illustra la tecnica francese 1960.

Il film, ammiratissimo, in quanto *ha il carattere di insegnamento pratico ed efficace* e dimostra come la nuova tecnica francese sia una evoluzione delle migliori caratteristiche della scuola francese di ieri, accettando principi fondamentali della tecnica austriaca, che ha avuto tante seguaci *ed ha tanta influenza su tutti* i migliori sciatori del mondo.

Anche a nome dei soci rinnoviamo il nostro vivo ringraziamento a mons. Gerard Deshay che ci ha messo a disposizione i film e al Presidente del Carlo Cattaneo prof. Natale Visentin, che *ha collaborato con autorevole cordialità* alla riuscita della simpatica serata e che ha voluto assistere alla proiezione con alcuni esponenti del corpo insegnante dell'Istituto stesso.

## Il elenco nuovi soci

**SOCI ORDINARI:** Rimoldi rag. Giancarlo; Pozzi Armando; Leoni Umberto; Pasta Mirella; Faullamano Peter; Sensi rag. Nello; Viola Ugo; Avanzini rag. William; Fumagalli Maria Luisa; Fantoni Julio Adele; Lavizzari, Noemi; Manoni Fariina Grationi Eugenio; Bergamo Guido; Bianchi rag. Gastone; Vergani Germana; Rossi Marco; Argutti Luigi; Cesarano Elena; Sorighelli Alberto; Bozzi Sergio; Bruno Enrico; Minervini Laura; Contini Emiliana; Gaffuri; Gluss; Andreoni Guglielmina; Muzzati rag. Marco; Maddalena Giovanni.

**AGGREGATI:** Bianchi Giampiero; Viola Ernesto; Biffi Stefania; Scarpelli Luciano; Accettulli Ottaviano; Fioretta Italo; Fioretta Maria; Pasa Francesco; Aquino Graziella; Mark Bernard Petre; Gatturi Laura.

**ALPES:** — Fossi Ornella; Brambilla Giovanni; Provedoni Gaetano; Catanzaro Giancarlo; Colleca Gianna; Coppadoro Giorgio; Coppadoro Giovanni; Marzio Mario; Sacchi Adelio; Ferrario Maria Luisa; Biffi Marcella; Costa Giovanni; Barlocco Daniela; Barlocco Simonetta.

## SCI CLUB MILANO

Il Corso sci è in piena attività: siamo giunti ormai alla VI lezione e, dopo le prime domeniche in cui allievi ed istruttori hanno fatto reciproca conoscenza, tutto si è instradato con perfetta regolarità. Come gli anni scorsi, gli allievi fremono per imparare gli esercizi fondamentali solamente sui campetti e già vorrebbero lanciarsi giù per le piste più ardite. Ma la VI lezione hanno potuto farla in via anche le prime giuntelle *con le «pelli» per salire gli allievi* alle alte più impegnative di numero e delle primarie.

In febbraio il corso si recherà: il 5 corr. Passo del Tonale lire 1100-1200; il 12 corr. St. Moritz L. 1300-1200; il 18-19 corr. Carnevale a Bielmonte — combinazioni: 1) partenza sabato 18 corr. quota L. 3100-3300, iscrizioni del 7-2. 2) partenza il 19 corr. quota lire 850-950, iscrizioni del 14-2; il 26 corr. Macugnaga quota L. 1000-1100, iscrizioni dal 21-2.

I programmi dettagliati sono esposti in Sede.

## Sottosez. Fior di Roccia

*GINNASTICA PRESCISTICA* — Il corso effettuato in novembre e dicembre 1960, sotto la direzione tecnica del prof. Moscenni, ha visto una notevole affluenza di partecipanti che hanno superato il centinaio. Un vivo plauso al reggente Caraccini per l'ottima organizzazione.

**IL RALLYE SCI-ALPINISTICO ITALIANO.** — Vedere notizia in prima pagina.

**CAMPIONATI SOCIALI 1961.** — Oltre alla prova di fondo svoltasi il 29 gennaio a Ponte di Legno, unitamente alla Coppa Vitali, verrà effettuata la discesa a Caspoggio il 25-26 corr. Direttore di gara: Orlandi.

Il regolamento sarà prossimamente spedito ai soci.

In occasione dei campionati verrà organizzato anche un pranzo sociale con mezzi propri al sabato, nonché con pullman alla domenica mattina. Direttore di gara: Ghezzi.

**TRATTENIMENTO IN SEDE** — Mercoledì 18 corr. alle ore 21,30, avrà luogo in sede un trattenimento danzante in occasione del Carnevale: sono invitati tutti i soci, parenti ed amici.

**ACROSKI.** — Nelle classifiche scende in testa la nostra Società al 2.o posto fra le cittadine alla Staffetta del Trofeo Pinati (Macugnaga, 6 gennaio) al 3.o posto nel Trofeo Campari (Bormio, 8 gennaio) ed un altro 3.o posto nel Trofeo Bertoletti (Pinzolo, 15 *gennaio*).

## Sottosezione G.A.M.

**PROSSIME GITE:** 18-19 corr. Carnevale a Valtournanche-Cervinia. Per ragioni organizzative sabato partenza alle 14 da Gressoney a Cervinia.

Sabato 18 corr.: partenza da piazza S. Stefano (ex Verziere) ore 15; arrivo a Valtournanche ore 19.30, sistemazione in albergo. Cenone; danze e distribuzione di coriflame; pernottamento in *confortevole albergo.*

Domenica 19: sveglia ore 7.30, prima colazione indi partenza in pullman per Cervinia. Partenza da Cervinia ore 17.15, arrivo a Milano ore 22.30.

Quote (viaggio A-R, cenone, *pernottamento, prima colazione*): Soci GAM L. 4.200, soci CAI lire 4.600, non soci L. 4.800.

Riunioni in sede tutti i martedì *e giovedì* dalle 21,15 alla 22.30. Direttori: Burchielli Giorgio (67.70.68) e Archinti Aldo (71.53.67).

## Sottosez. Gervasulti

**NATALE ALPINO** — Il 6 gennaio circa 20 soci si sono recati a Trezzone per la consegna dei doni. Erano convenuti anche i bambini di Caino, un altro paesino dell'alto Lario a mezza costa sopra Trezzone, formando così complessivamente un gruppo di una quarantina. Sonya voler far torto a nessuno, dobbiamo riconoscere che questi bambini avevano un che di particolare: un atteggiamento *molto più aperto bello simpatico*, una parlata più sciolta, un aspetto più ordinato, pulito. Volti rubicondi ed occhi lucenti, che adocchiavano felici tutta quella grazia di Dio.

*Ogni bambino che si presentava* a ritirare i doni (che la generosità dei nostri soci ed amici, anzi ancora sempre più e meglio corrente di offrire) portava un pacchetto di noci, di castagne, o di fagioli, oppure una bottiglietta di vino *amici e soprattutto amiche.*

## Sci C.A.I. Roma

### Brillante affermazione ai zonali Appennino occidentale

Il 21 e 22 gennaio si sono svolti al Terminillo i Campionati zonali, che hanno visto un nutrito lotto di atleti dello Sci Cai Roma. Risultato molto lusinghiero, che avrebbe potuto essere più brillante se qualche atleta, trascinato dal suo impeto, non avesse compromesso ottime posizioni praticamente già acquisite.

Ciò, in certo qual senso, ha *danneggiato la Società* agli effetti del punteggio FISI. Tralto numero dei piazzati (tra i classificati nelle varie prove, ha comunque permesso allo Sci Cai Roma di aggiudicarsi il primo posto a larga distanza tra i 12 Sci Club partecipanti.

Un caldo elogio va quindi a tutti gli atleti indistintamente per questa affermazione che continua una tradizione che vede lo Sci Cai Roma interito tra i primi Sci Club d'Italia, pur non avendo atleti di primissimo piano.

I due tracciati delle prove nordiche, per merito del buon Carrara, hanno perfettamente selezionato i partecipanti, mentre il nuovo bellissimo percorso della libera, ma sopratutto la nebbia, hanno messo a dura prova l'abilità dei tracciatori: *Marcelloni* e *Tracciani* delle slalom gigante ed in particolare dello speciale ed opera dell'*ingegnere Dino Pampanin.*

**Fondo maschile - anziane:** 10 partiti, 10 arrivati: 1. Rosato Ro-Ro; 2. Pilozzi; 3. Bertaccini; 4. Bocchi; 5. Sozio.

**Staffetta seniores:** 4. Rosato-Stocchi-Pilozzi; 5. Bertaccini-Barbieri-Sozio; 7. Carli-Fugazzola-Vergalli.

**Discesa libera jun. femminile:** 1. Cimini L.; 3. Sinderini.

**Slalom speciale femminile jun.:** 1. Cimini L.

**Fondo maschile juniores:** 12 partiti, 11 arrivati: 1. Zappa; 2. Lo Monica; 4. Rosato R.; 10. Barbieri; 11. Fugazzola.

**Staffetta juniores:** 1. Della Monica-Rosato-E. Zappa.

**Fondo femminile:** 1. Ramorino; 2. *Mercolini.*

**Slalom gigante femminile seniores:** 4. Bagagli.

**Slalom speciale femminile sen.:** 4. Bagagli.

**Discesa libera maschile:** partiti 10, arrivati 10: 4. Morandi; 7. Rocca; 8. Battista; 9. Nutino G.; 11. Rango; 14. Pieconti; 17. Sciolla; 18. De Minerbi; 21. Capecchi; 24. Poma; 26. Violanti; 28. La Faro.

**Slalom gigante maschile sen.:** partiti 55, arrivati 47: 9. Pieconti; 10. Dattilo; 11. Rango; 12. De Minerbi; 14. Santori; 18. Poma; 29. Fugazzola; 32. Scheda; 33. Violanti; 34. La Faro; 35. Sciolla; 37. Rocca; 38. Piantoramchi; 38. Nattino; 39. Bagagli P.; 39. Lemme; 41. Sgubini.

**Slalom speciale maschile sen.:** partiti 55, arrivati 45: 4. Nattino; 6. Santori; 8. Rocca; 10. *Misati*; 11. Violati; 12. Rango; 13. De Minerbi.

## E.S.C.A.I. Roma

**ATTIVITÀ SCHISTICA.** — I torpedoni della neve si sono susseguiti *ogni domenica* con la partecipazione di numerosissimi sciatori. Ai partecipanti sono state impartite lezioni di sci, particolare per i più esperti sono state organizzate gite sci-alpinistiche.

**CAMPIONATO SOCIALE.** — Verrà organizzato a Campo Catino con due gare (slalom gigante e fondo) alla fine di febbraio. Le classifiche verranno divise per sesso e per età come segue: Cat. A: fino a 12 anni - Cat. B: da 12 a 15 anni - Cat. C: da 15 a 18 anni - Cat. Fisi. Verrà proclamato Campione sociale il vincitore della combinata.

## Soc. Alp. F.A.L.C.

Via Disciplini, 3 MILANO

**MANIFESTAZIONI.** — Riuscitissime le gite di fine d'anno a Sondrio e all'Aprica, e del 22 gennaio a Piazza Torre, numerose di soci e di non soci, in simpatico affiatamento.

Quest'anno il Carnevale si fa a Teglio, la nuova stazione di sport invernali della Valtellina (località che appunto diede il nome alla valle). Partenza alle 17 di sabato, *con cenone a Teglio alle 22. Per le* iscrizioni rivolgersi in sede, a Pietro Nava (26.40.54), o a Paolo Marubbi (28.13.53). Il programma dettagliato è stato inviato a tutti i soci.

Giovedì 16 corr., alle 21.30, trattenimento in sede: ai soci e simpatizzanti l'occasione di ritrovarsi in amichevole compagnia.

Il 5 marzo sono in programma i Campionati sociali di sci a Caspoggio: sarà inviato in tempo utile ai soci, il programma dettagliato.

**NATALE ALPINO.** — Il Parroco di Gerola ha inviato al Presidente — a nome della popolazione locale — una commovente lettera di ringraziamento ai promotori del Natale alpino e a tutti i «biichetti» che con oggetti o denaro hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa, che tanto bene è felicità arreca ai fanciulli poveri della valle.

**LUTTI.** — Con animo commosso ricordiamo il socio e amico carissimo Domenico Bezzini, improvvisamente scomparso due settimane fa. Fu uno dei soci più affezionati alla F.A.L.C. anche se gli impegni professionali lo costrinsero negli ultimi anni a non frequentare la Società, della cui vicenda, comunque, seguiva tenerali il corrente, sempre pronto a contribuire, ed anche non solo spiritualmente, per il buon esito delle nostre principali iniziative beneficiate.

Alla desolata vedova e ai familiari tutti giunga l'espressione del profondo cordoglio della F.A.L.C., alla quale si uniscono gli amici che egli contava numerosissimi.

La consigliera Irma Gadola è stata colpita nei suoi affetti più cari con la perdita del Padre. A lei ed ai familiari tutti rinnoviamo le condoglianze più vive.

GRUPPO ESCURSIONISTI VARRONE MILANO

**PROSSIME MANIFESTAZIONI:** 12 corr. gita a Madesimo, L. 1200; 14 corr., ore 21.30 in sede (via Napo Torriani, 29), proiezioni foto, cinefilm e «quiz fotografico»; 18-19, corr. Carnevale a Sportiniè; partenza da Milano ore 14.30; domenica partenza da Sulice d'Olrio ore 13. Quotl L. 5700.

SCI CLUB EST MILANO

TELEFONI: 273.189 - 201.682 - 273.458

**PROSSIME GITE:** 12 corr.: Madonna di Campiglio L. 1200; Cenonomese L. 1000; 18-19 corr. Carnevale: Bormio L. 4300 (4500), Mangugnaga L. 4200 (4500), Aprica L. 4500 (4700), Pila L. 4200 (4500) collocetta e L. 4700 (5000) letti; La Thuile L. 4400 (4600). Le quote comprendono viaggio e 1 giorno di pensione in albergo.

## Pubblicazioni ricevute

**LES ALPES**, bollettino mensile del Club Alpino Svizzero. Nel numero di gennaio vi è una lunga necrologia, ottimamente redatta da Francesco Cevazzani, nel nostro Piero Ghiglione, di cui *sono ricordate* la vita e le imprese, nonché i suoi tratti caratteristici e la incancellabile passione per le montagne di tutti i continenti. Lo scritto è illustrato da due fotografie di Ghiglione insieme al dott. Gualeo sulla cima del Piz Randolpen (m. 1904) nella grande isola di Disko in Groenlandia, ultima impresa dello scomparso.

**MONTANA**, rivista del Centro Escursionista di Catalogna: Barcellona. Novembre-dicembre 1960. Nel «Notiziario» parla della conferenza tenuta dal nostro Riccardo Cassin al Club Excursionista de Gracia sulla spedizione del C.A.I. al Cerro Fitz Roy 1958, a commento del film «Montagna di Luce» (Gasherbrum IV).

Inoltre da notizia della scomparsa di Pietro Ghiglione con un cenno alle sue scalate extraeuropee e in particolare a quelle compiute in Spagna dal 1928, nei Pirenei, nella Sierra Nevada e Guadarrama, al Picos de Europa e alle Canarie, nel 1951. Il breve scritto elenca infine le principali pubblicazioni di Ghiglione.

«Torino, capitale delle Alpi», nuova edizione dell'omonimo pieghevole illustrativo dell'ente provinciale per il Turismo di Torino. Reca una carta plastigrafica riproducente la visione delle Alpi, dovuta al pennello dell'osservatore della collina torinese. Con abili soluzioni sono state poste in rilievo tutte le attrattive della provincia con le principali località, mèta di escursioni e centri di sport *invernali e di villeggiatura estivi*; sono state indicate le più importanti cime. Il tutto integrato da un vivace testo illustrativo.

Editore e Direttore responsabile GASPARE PASINI

Autorizzazione Tribunale Milano 2 luglio 1948 - N. 184 del Reg.

Tipografia S.A.M.E. - Palazzo del Giornali Milano - Piazza Cavour, 2


Nel negozio vibram potrete scegliere

SCARPONI DA SCI

BRIXIA — LADY, DRUSCIE, KANONE

LA DOLOMITE — CAPORAL, GUIDA, GARTNER ZIEL, MISTRAL, TRE ESSE

MUNARI — MUNARI MASTER, MUNARI SKI, MUNARI SUPER SKI, MUNARI WEDELN, MUNARI KADET, PAGANELLA, VALLEY

NORDICA — RT 22, SCI ALPINISMO, DENVER, FIRST WIEL, X 109

vibram

VIA VISCONTI DI MODRONE 29 MILANO - telef. 700336

SCONTO 10% SOCI F.I.S.I.

Non dimenticatelo nel vostro sacco...

Gli spasmi dolorosi secondari a fatica, i crampi, i traumi, gli strappi muscolari, le distorsioni, la cellulite, i dolori di natura reumatica, i torcicolli, i dolori intercostali, le lombaggini si combattono oggi, con il

RELAXAR LINIMENTO

che ha un'azione rilassante ed analgesica sul muscolo

IN VENDITA NELLE FARMACIE

ALT. MINISTERO SANITA' N. 1027 DEL 17-10-1960

SALA-SPORT VIA CESARIANO, 11 MILANO

TUTTO IL MEGLIO PER LO SCIATORE SPECIALITA' ABBIGLIAMENTO

«...sovra gli altri com'aquila vola...»

Le famose pelli per sci TRIMA per un'ascesa veramente rapida!

I più moderni e pratici Calzoni da Sci dalla più vecchia e Specializzata Sartoria Sportiva

GIUSEPPE MERATI MILANO - VIA DURINI, 3 TEL. 70.10.44

Sci ed Accessori delle migliori Marche

BARUFFALDI OCCHIALI - ASTUCCI


# VITA DELLA S.A.T.

**SEZIONE DI ROVERETO.** — Il Gruppo sciatori ha brillantemente vinto la *gara nazionale* di staffetta alpina per cittadini di terza categoria, svoltasi il 29 scorso ad Asiago. Meritò di: Bruno Bot, Ettore Mozzi e Pio Pisoggi, classificatisi primi fra un lotto di 20 squadre, seguiti al secondo posto dalla Sci Brixia di Brescia e dalla Sci C.A.I. di Schio. Il Gruppo Sciatori S.A.T. si aggiudicava definitivamente l'artistico trofeo Panarotto Sport, a carattere biennale.

**SEZIONE DI TUENNO.** — Un gruppo di una ventina di nostri sciatori ha portato a termine la prima traversata invernale del Gruppo, attraverso i neri immacolate della valle Santa Maria e del lago di Tovel. La traversata, che si spinge su un percorso di una ventina di chilometri, è stata compiuta partendo da Madonna di Campiglio, raggiunta in torpedone.

## Sottosez. Tecnomasio

La nostra sottosezione organizza per il 12 corr. una gita al Colle dell'Aprica (m. 1200).

Partenza ore 8, da Piazzale Loreto: ore 5.15, da Porta Vittoria (Molto); ore 5.30, da Porta Venezia: ore 9, arrivo in Colle; ore 17, partenza dall'Aprica; ore 20.30, circa arrivo a Milano. Quota di viaggio: L. 800 soci e L. 1000 non soci. Iscrizioni non oltre il 5 corrente, presso il direttore di gita: Carlo Ludigiani.

Mercoledì 22 corrente alle ore 21.15 presso la Sezione, via Silvio Pellico 6, avrà luogo una serata cinematografica con film a colori realizzati dal prof. Bravetta nei suoi viaggi nel Nord Europa e lungo il corso del Rodano.

## Sottosezione Pirelli

Carnevale al Bandone, 18-19, pernottamento e cena a Trento. Partenza sabato 18 corr. ore 14; ritorno a Milano per le 24 della domenica. Quote L. 3800 aipendenti e conviventi soci della Sezione Alpinismo-Sci; L. 4800 gli altri.

I Campionati sociali sciistici si svolgeranno per la discesa maschile e femminile l'11-12 corrente ad Alyes-Cervinia (m. 1370). Una comitiva partirà sabato 11 alle ore 14 dal Centro Pirelli: un'altra lo stesso giorno alle ore 14: infine una terza comitiva partirà la domenica delle gare alle ore 9.45; rientro per tutti alle ore 21.30 circa a Milano. Quota da L. 4100 a 800, a seconda della comitiva o dell'appartenenza o meno alla Sezione.

Il 26 corr. a Pontedilegno si svolgerà la prova di fondo maschile per gli stessi campionati.

## Scoperta di Caspoggio

*Non che la località fosse ignota* ai nostri soci, *sicure oasi*, nonostante il immaginarsi di vederla *travolta in un centro di sport invernali, con sciovie, ecc.*

*Un torpedone zeppo fino all'inverosimile ha trasportato una cinquantina di persone la mattina del 22 gennaio; ma la neve fu proprio e abbondante.*

Gli sciatori si sono divertiti un mondo a scorrazzare su e giù per gli sciti; e gli *sciovie*; quelli più sensibili alla parola della natura sono rimasti incantati per la bellezza del panorama che si gode dalle località più alte.

Da notare che le piste sono svolte a nord e quindi *con neve ideale; se ne sono per tutti gusti e ogni grado di difficoltà.* Inoltre non si ora confusione nella partenza dai mezzi meccanizzati e questo ha aumentato il piacere dei gitanti, abituati alla fresse delle località più frequentate.

*Direttore è stato Enrico Saporè*, al quale sono andati gli elogi per la scelta di questo posto *ideale; Sala ha impartito con la solita perizia e pazienza lezioni di sci ai principianti.*

Data l'interruzione per frana della strada da S. Maria a Caspoggio, il torpedone ha fatto la vecchia strada che passa da Chiesa Valmalenco; è probabile tuttavia che a questione la frana sia già stata sgombrata.

# ROMA

## Gite di febbraio

5 Monte Aguzzo (m. 1067) e Laghi di Percile — Gruppo dei Sabini; in treno e corriera (direttore Lasagna).

5 Monte S. Elia (m. 994) — Gruppo dei Sabini; inizio da Rioftredo, in treno (dir. Miretti).

5 Monte Faete - Colli Albani (dir. Marrucci).

11-12 Monte Velino (m. 2487) — Gruppo del Velino; inizio da Massa d'Albe, in treno (direttori Norese e Di Pietro).

12 Monte Circeo; in corriera (dir. Lasagna).

19 Monte Castellanato (metri 1482) — Gruppo dei Simbruini; in treno e corriere (dir. Suzi).

19 Santuario della Trinità - Colle della Tagliata (dir. Botti).

26 Monte Bove (m. 2169) — Gruppo dei Sibillini (direttori Datti e Aletto).

26 Monte Pianezze (m. 1332) — Gruppo degli Affilani; inizio da Subiaco (dir. Mossinee).

## NOTIZIARIO

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA.** — Ha avuto luogo la sera del 14 gennaio nella sala del Cral dell'INA per l'approvazione del nuovo Regolamento. La discussione, iniziata alle ore 21.30, si è conclusa alle 1.15 del mattino, dopo un dettagliato e appassionato esame dei 45 articoli che compongono il nuovo Regolamento, il quale verrà sottoposto all'approvazione definitiva della Sede Centrale.

**PRANZO SOCIALE.** — Numerosi come sempre gli intervenuti al pranzo sociale indetto la sera del 30 gennaio al ristorante «Pappagallo». Vivo entusiasmo, massima cordialità, scambi affettuosi di saluti tra soci che si vedono raramente. Infine un applaudito discorso del presidente Dutti, che ha invitato tutti i soci ma sopratutto i giovani a dare la massima propaganda per l'incremento delle sezionali.

**L'ANNUALE BALLO SOCIALE** di Carnevale avrà luogo al Valbergo «Excelsior» la sera della Vi cor. Nell'eccezione verranno distribuiti interessanti premi ai partecipanti. Si raccomanda ai soci di partecipare e di condurvi amici e soprattutto amiche.

# S.U.C.A.I. Roma

**SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO.** — Il 20 dicembre si è conclusa, con la tradizionale spiegazione in un noto locale romano, il *XV Corso di Roccia*. Maestri ed allievi hanno festeggiato insieme il successo del Corso, che è stato probabilmente il migliore degli ultimi anni.

Dati relativi agli allievi: iscritti 43, ammessi alla seconda parte 34, hanno terminato il Corso 30, dopo conseguita la qualifica di «ottimo» 3, «buono» 7, «sufficiente» 15, «insufficiente» 5.

*Come di consueto, anche quest'anno si effettuerà il Corso nazionale di alpinismo (32.a della serie), in programma per la prossima primavera. Per informazioni rivolgersi presso la sede.*

**ASSEMBLEA ANNUALE.** — Si è svolta la sera del 22 dicembre. Fra gli altri argomenti si è trattato il Rifugio attivo. Effettuandone in Lavarello ed è stata presa in considerazione l'opportunità di indirizzare i soci verso gruppi più severi e meno inflazionati. Discussione quindi si è accentrata sui problemi dell'Accantonamento invernale, venendo alle conclusione che il futuro Consiglio esaminerà le possibilità di organizzare: a) un Accantonamento invernale in Alberto, secondo i principi seguiti finora; b) un Accantonamento più economico, in rase private o sui, possibilmente nella stessa località del primo.

Si è quindi passati all'approvazione dei bilanci e all'elezione del nuovo Consiglio, risultato composto: Enzo Cannilleri, Enrico Costantini, Paola Gradi, Silvio Jovane, Enrico Leone (rieletto Reggente nella prima riunione del Consiglio), Luigi Pierucciat e Alberto Pinelli.

**GITE.** — Il 22 gennaio è stata effettuata una sci-alpinistica al M. Magnola (Velino). Altre sci-alpinistiche sono in programma: la Majella, Gran Sasso, nel Matese e nel Parco Nazionale.

**VARIE.** — Si sono laureati in giurisprudenza il Reggente Enrico Leone e Corrado Agostini, in ingegneria Giovannino Gabrieli. *Congratulazioni ed auguri.*

**ATTIVITÀ SCI-ALPINISTICA.** — Le favorevoli condizioni di innevamento hanno permesso di effettuare numerose gite e traversate sci-alpinistiche, tra cui quella al M. Magnola il 22 gennaio. Abbiamo il programma: Pizzo Deta il 5 corr., La Maiella il 12 e 19 corr., il M. Bove il 4 e 5 marzo; il Gran Sasso il 18 e 19 marzo.

## SOMMA LOMBARDO

### Il Trofeo «Città di Somma» vinto da Giuseppe Simoni

Il 29 gennaio u.s., *organizzata da* questa Sezione, si è disputata a Valdo di Formazza la gara di discesa pel trofeo «Città di Somma». Diciotto i concorrenti, partiti in tempo massimo. Vincitore assoluto Giuseppe Simoni, al quale è stata consegnata una bella targa d'argento offerta dal Comune di Somma; 2.o a 3/10" Achille Buratti, vincitore della *coppa Luoni; 3.o il giovanissimo* Giuseppe Bonsi.

La gara si è svolta sotto uno splendido sole primaverile, nella cornice di un anfiteatro di eleme imponente. La pista è stata tracciata dalla Pro Formazza, perfetto il cronometraggio, i controlli sia porte e la disciplina del concorrenti.

Nel tardo pomeriggio, presso lo albergo Monte Giove si svolgeva la premiazione alla presenza dei dirigenti del C.A.I. di Somma, di autorità e di una settantina di sommesi giunti a Valdo per l'occasione.

La gita prossimamente in programma sono: 19 corr. sciistica a Bielmonte (panoramica Zugna); 10 marzo, sciistica a St. Moritz; 29 aprile-1 maggio, sciistica al Rifugio Somma.

## TRIESTE

Ottime affermazioni hanno ottenuto gli sciatori dello Sci C.A.I. XXX Ottobre. Nelle tre gare dei campionati zonali femminili